

ANNO 8 - N° 06 - DICEMBRE 2012

tennistavolo

ORGANO UFFICIALE DELLA FEDERAZIONE ITALIANA TENNISTAVOLO



Tariffa R.O.C. Poste Italiane Spa - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 N. 46) art. 1, comma 1, DCB Cremona

SCIANNIMANICO FOUR MORE YEARS
Tre i nuovi volti nel Consiglio Federale 2013-2016
Tennistavolo a Riva del Garda



er. ROVERA®



performance[®]
HOME FITNESS & HEALTH

P 1180 CAMARGUE. Pedana footing elettronica.
Velocità da 0 a 22 Km/h. Pendenza regolabile da 0% a 20%.
Computer multifunzione con 99 programmi pre-impostati.
Ampia consolle con ventola rinfrescante integrata.

www.rovera.com

Sommario

dicembre 2012

L'Editoriale del Presidente Sciannimanico

Entusiasmo e un velo di tristezza

↘ 05

Attualità

L'Assemblea elettiva di Terni

↘ 06



Attualità

I nuovi Consiglieri Fitet

↘ 10



Lutto

Ricordo di Domenico Esposito

↘ 13



Serie A1 maschile

Apuania contro Sterilgarda

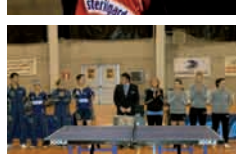
↘ 14



Serie A1 femminile

Scudetto possibile per tre

↘ 16



Photogallery

Immagini da società e regioni

↘ 19

Serie A2 maschile

La situazione dei due gironi

↘ 20

Serie A2 femminile

Gioventù ed esperienza a confronto

↘ 22



Serie B1 maschile

Il punto sul campionato

↘ 23



Attività internazionale

Le prestazioni delle Nazionali

↘ 24



Lutto

Ricordando Guido Aliberti

↘ 26



Attività internazionale

I Campionati Europei 2012

↘ 28



Società Sportive

L'Isola che non c'era ora c'è

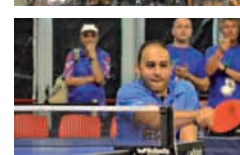
↘ 30



Tennistavolo Paralimpico

La ripresa delle attività

↘ 32



Attualità

Il Centro Bonaccolsa di Milano

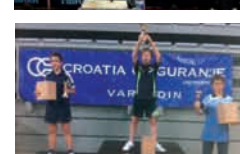
↘ 33



Attività internazionale

Il Torneo di Varazdin

↘ 36



Regolamenti

Sul controllo delle gomme

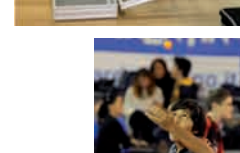
↘ 37



Attualità

Tennistavolo a Riva del Garda

↘ 38



Attività Giovanile

Stage Progetto Giovani in Liguria

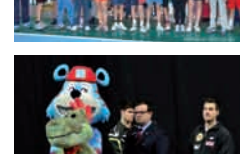
↘ 40



Arbitri e Giudici

Roba da tedeschi

↘ 43



Psicologia sportiva

La dimensione psicologica del tennistavolo

↘ 44

Appuntamenti

Informazioni e scadenze

↘ 46

MOLTO MEGLIO DEL SOLITO PICCIONE.



Da oltre 50 anni siamo un animale raro nel panorama nazionale della logistica e dei trasporti. Quello che ci differenzia e che ci rende così speciali è la volontà di modellare e di implementare la nostra offerta di servizi in base alle necessità dei nostri clienti. Grazie alla professionalità e all'efficienza dei nostri uomini diamo vita ad una logistica sempre più puntuale ed accurata, sempre più flessibile e su misura. Se anche la vostra azienda vuole prendere il volo, chiamateci o volate sul nostro sito internet messengerielgarda.com

Continuiamo con entusiasmo e un velo di tristezza



di Franco Sciannimanico

Anno 8 n. 6

Dicembre 2012

Direttore Editoriale

Franco SCIANNIMANICO
presidente@fitet.org

Direttore Responsabile

Corrado ATILI
corradoita@libero.it

Editore

FEDERAZIONE ITALIANA
TENNISTAVOLO
Foro Italicò
Stadio Olimpico
Curva Nord
00194 ROMA
Tel. 06 36857781
Fax 06 3204714
fitet@fitet.org

Hanno collaborato:

Andrea Abascia,
Carlo Borella,
Elio Corrado,
Gianfranco Cancedda,
Davide Milone,
Matteo Quarantelli,
Domenico Scatena

Fotografie

Daniele Mosna,
Archivio Fitet,
Andrea Pizzi,
Domenico Vallorini,
Foto Claudio,
Michele Castellani,
Courtesy,
ITTF, ETTU, CIP e CIO

Stampa

Società Editrice
Lombarda Srl
Via De Berenzani, 6
26100 CREMONA

Registrazione al Tribunale
di Cremona
n. 417 del 28/07/2005

In apertura voglio ringraziare il movimento del tennis tavolo italiano che mi ha confermato la sua fiducia a Terni lo scorso 27 ottobre e dare il benvenuto ai nuovi componenti del Consiglio Federale. Insieme ai consiglieri confermati saremo la "squadra" che avrà nell'entusiasmo la spinta per far bene. Già sono state prese delle decisioni sul fronte tecnico che certamente potranno essere importanti per i prossimi 4 anni. Torna a lavorare per la Federazione uno dei Tecnici di maggior prestigio e certamente quello che ha ottenuto i risultati migliori nella storia del tennistavolo italiano: Patrizio Deniso. A lui sono state affidate le nostre nazionali di entrambi i settori con l'incarico di Direttore Tecnico.

Continua il lavoro preziosissimo per tutto il movimento, Matteo Quarantelli, che avrà tra i suoi compiti, quello di monitorare i nostri giovani atleti con l'ormai consolidato "Progetto Giovani". Sarà lui quindi il Direttore Tecnico Giovanile su cui anche il CONI punta strategicamente.

Ci aspettiamo che il lavoro impostato da questi due grandi professionisti del tennistavolo dia nel quadriennio i risultati che tutti noi ci auguriamo.

Abbiamo già raggiunto anche un importante accordo con le amministrazioni e gli enti turistici del Garda Trentino e di Riva del Garda in particolare, un importante successo che ci ha fatto conquistare l'organizzazione dei Campionati Europei Giovanili del 2014. Un progetto che ci consente di poter contare su luoghi straordinari per bellezza, su esperti che fanno della loro vocazione turistico-sportiva la loro principale prerogativa di professionalità e su un impianto, come la Fiera di Riva del Garda, che tra le sue peculiarità ha la possibilità di ospitare oltre 150 aree di gioco. Proprio in questa sede dal 27 al 30 dicembre abbiamo organizzato un incontro conoscitivo-programmatico tra tutti i responsabili tecnici e gli atleti delle nostre nazionali, comprese anche le giovanili, un appuntamento al quale prederanno parte anche tutti i Referenti Tecnici regionali ed i Tecnici societari degli atleti convocati nelle varie rappresentative nazionali. Proprio il seminario che vedrà impegnati i Referenti regionali rappresenterà l'avvio di un

processo di studio e realizzazione di una più adeguata ed articolata attività per i Giovani: un rinnovamento che vedrà proprio le nostre società sportive protagoniste.

Tra le tante altre decisioni prese subito dal Consiglio Federale ci sono anche la sostituzione di Jose Uhr con uno dei golden boy del nostro sport, Valentino Piacentini, subito proiettato con l'obiettivo Europei 2013 con la selezione dei cadetti maschile e la costituzione di un gruppo di lavoro per la promozione e propaganda capitanato da Marcello Cicchitti (con la supervisione del consigliere federale Andrea Strinati) che dovrà lavorare in quel settore senz'altro trascurato negli ultimi anni per farlo diventare trainante per la nostra Federazione.

Altra decisione già presa e anticipata in Assemblea, la chiusura della versione cartacea della rivista "Tennistavolo", anche nell'ottica del risparmio che l'attuale congiuntura economica ci costringe ad avere. Sarà fruibile solo in formato digitale e disponibile online sul sito federale. Tornerà ad avere 10 numeri annuali anziché 6 ed avrà quel carattere di "freschezza" che con il formato cartaceo non poteva certo ottenere. Purtroppo c'è anche qualche notizia triste. Voglio ricordare un Dirigente appena scomparso di cui ho apprezzato la grande competenza, Domenico Esposito, creatore della Coppa delle Regioni e punto di riferimento del tennistavolo italiano e molisano in particolare. E infine, voglio ricordare Guido Aliberti, un ragazzo che ovunque sia stato ha lasciato una traccia indelebile della sua bontà, genuinità e passione per uno sport che lo ha visto protagonista vero per tutti i suoi anni. Un ragazzo cresciuto nella nostra famiglia delle nazionali giovanili e che ha percorso troppo velocemente la strada della sua vita, lasciandoci dei ricordi di umanità e anche di simpatia che non scorderemo mai. La "famiglia" del tennistavolo si stringe intorno alla sua vera famiglia con un abbraccio pieno di calore ed affetto. Concludo augurando, in prossimità delle Festività, un Buon Natale ed un 2013 ricco di serenità e successi sportivi a tutti i tesserati ed alle loro famiglie.

Sciannimanico confermato

di Corrado Attili



L'assemblea dei rappresentanti delle società sportive ha confermato ai vertici della Fitet, per il suo terzo mandato, il Presidente Franco Sciannimanico

Si è tenuta a Terni, lo scorso 27 ottobre, la XXXVII Assemblea Nazionale Generale Ordinaria Elettiva delle Società Sportive affiliate per l'elezione degli Organi Statutari Federali per il quadriennio 2013/2016. Al termine dell'assemblea, presieduta con efficacia, dall'avvocato Massimo Carignani, Presidente del CONI di Terni, i votanti, hanno confermato al vertice della Federazione Italiana Tennistavolo il Presidente Franco Sciannimanico che pertanto guiderà il tennistavolo italiano nel suo terzo mandato.

Sciannimanico ha ottenuto il 69% dei voti. Sono stati eletti consiglieri in quota società: Carlo Borella (Liguria), Bruno Di Folco (Lazio), Raffaele Curcio (Sardegna), Leonardo Scardigno (Puglia), Renato Di Napoli (Piemonte), Leopoldo Visentin (Veneto) e Andrea Strinati (Umbria). Sono stati eletti in quota atleti la parmense Alessia Arisi e il campagnolo

IL PRESIDENTE SCIANNIMANICO RICEVE SMS DI CONGRATULAZIONI DOPO LA CONFERMA ALLA GUIDA DELLA FITET



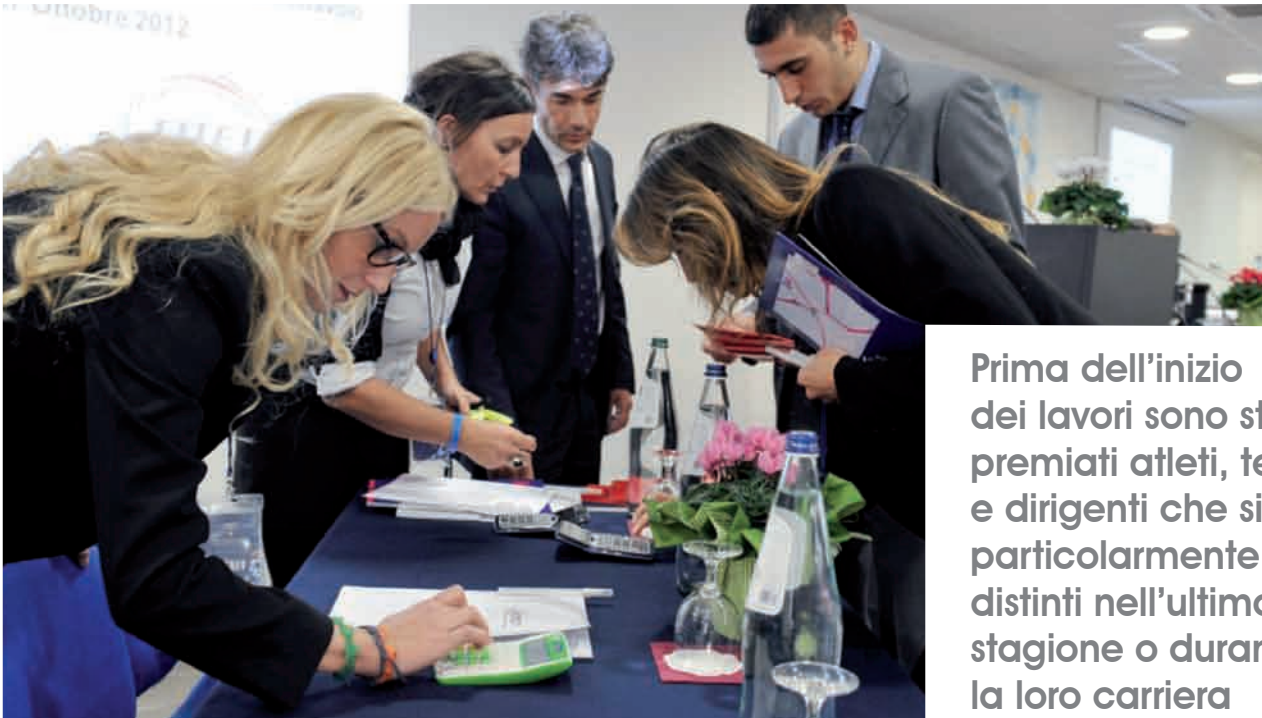
FOTO DI GRUPPO PER TUTTI GLI ELETTI. SOTTO UNA PANORAMICA DELLA SALA AFFOLLATA DI RAPPRESENTANTI

Nicola Vernillo.

E' stata eletta in quota tecnici la siciliana Marzia Bucca. Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti è stato eletto l'umbro Lamberto Morelli.

Il nuovo Consiglio Federale riunitosi la mattina successiva per le prime necessarie ratifiche, ha eletto, e confermato, nel ruolo di vicepresidente della Fitet Renato Di Napoli. Prima dell'inizio dei lavori dell'Assemblea elettiva, come da consolidata tradizione, il Presidente Scianimanico ha voluto premiare atleti, dirigenti ed amici del tennistavolo, particolarmente distintisi nell'ultima stagione sportiva o complessivamente durante la loro carriera. Sono stati premiati: Alessandro Arcigli, tecnico delle squadre nazionali paralimpiche; Pamela Pezzutto, medaglia d'argento alle Paralimpiadi di Londra 2012; Lorenzo Nannoni, tecnico della squadra nazionale ma-





Prima dell'inizio dei lavori sono stati premiati atleti, tecnici e dirigenti che si sono particolarmente distinti nell'ultima stagione o durante la loro carriera

GLI AZZURRI JUNIOR IN PRIMA FILA ASPETTANO LA PREMIAZIONE. LA PREMIAZIONE DI ALESSIA ARISI. LA SEGRETERIA DELLA FITET AL LAVORO DURANTE L'ASSEMBLEA. MATTEO QUARANTELLI ASCOLTA PENSIEROSO GLI INTERVENTI DURANTE L'ASSEMBLEA





schile; i componenti della squadra nazionale junior medaglia di bronzo ai Campionati Europei di Vienna 2012: Alessandro Baciocchi, Maurizio Massarelli, Leonardo Mutti e Damiano Seretti; Alessia Arisi, medaglia d'oro ai Campionati Mondiali Veterani di Stoccolma 2012; Edith Santifaller per la sua strepitosa carriera con record di medaglie vinte; Velia Ugo, alla memoria, Presidente del Comitato Fitet del Trentino, Fernando Lupone, ex Presidente della Fitet Abruzzo, Antonio D'Amico, ex Presidente della Fitet Calabria per tutta la loro attività svolta fino ad oggi al servizio del tennistavolo; la Società Sportiva Anspi TT Cortemaggiore, per l'attività e per i successi ottenuti sia con il settore giovanile che con gli atleti di alto livello; Paolo Raffaelli, ex Sindaco di Terni, per la collaborazione sempre puntuale con la Fitet durante il suo mandato; Massimo Carignani, Presidente del Comitato Provinciale del CONI di Terni per le sue attenzioni costanti alla nostra disciplina che ha in nella Città dell'Acciaio, sede del Palatennistavolo "Aldo De Santis" uno dei suoi principali punti di riferimento. Tutti i premiati sono stati calorosamente applauditi dai presenti nella sala affollata di rappresentanti delle nostre società sportive.

LE PREMIAZIONI
DEL PRESIDENTE
DEL CORTEMAGGIORE
ETTORE DERNINI,
ANTONIO D'AMICO,
MASSIMO
CARIGNANI,
ALESSANDRO ARCIGLI,
QUELLA DELLA TARGA
ALLA MEMORIA
DI VELIA UGO RITIRATA
DAL MARITO
ROMANO PIRAS
DI QUELLA DI
EDITH SANTIFALLER

Tre novità in Consiglio

di Corrado Attili

Il nuovo Consiglio Federale che, insieme al confermato Franco Scianmancio come Presidente, guiderà la Fitet ed il tennis tavolo italiano dal 2013 al 2016 ha visto tre volti nuovi inserirsi nel gruppo già collaudato di consiglieri presenti nel precedente mandato. Si tratta di Raffaele Curcio, eletto in quota dirigenti, Marzia Bucca, in quota tecnici, e Nicola Vernillo in quota atleti. Se non ha bisogno di presentazioni Raffaele Curcio che è da sempre un volto noto ed un dirigente importante del tennistavolo ad ogni livello, qualche parola in più va spesa per Marzia Bucca, che è anche referente del Progetto Giovani della Sicilia, e Nicola Vernillo atleta maturo ma anche dirigente impegnato in un territorio difficile dal punto di vista sociale come quello napoletano. Li abbiamo intervistati rivolgendo loro tre domande, le stesse a tutti, in modo da poterli conoscere un po' meglio.

RAFFAELE CURCIO



Come è nato il tuo incontro con la disciplina tennistavolo e in che modo te ne sei occupato fino ad oggi?

«Ho incontrato il ping pong in oratorio da bambino; nel mondo del tennistavolo ho ricoperto tutti i ruoli, dall'atleta (fino alla serie B) al tecnico (due finali scudetto con il 4 Mori), per un bre-

ve periodo anche l'arbitro. Sono stato co-fondatore della pol. Mamberti nel 1970; dirigente della Marcozzi dal 1984; Presidente Regionale della Fitte Sardegna dal 1996 al 2012 e membro della giunta Coni regionale dal 2004 al 2012».

Cosa ti aspetti da queste esperienze di Consigliere Nazionale e quale contributo pensi di essere disponibile a dare?

«Il mio interesse prevalente è quello tecnico-agonistico, spero di contribuire allo sviluppo del settore tecnico, di migliorare l'organizzazione dei tornei individuali e di sviluppare il rapporto sinergico tra federazione e club».

Sinteticamente una tua idea da realizzare in questi quattro anni che rappresenta il tuo obiettivo principale?

«Il mio obiettivo principale è soprattutto vedere vincere l'Italia al livello internazionale; mi impegnerò poi perché avvenga finalmente l'istituzione della Coppa Italia e cercherò di incrementare la democraticità e la partecipazione delle società nella federazione».

MARZIA BUCCA



Come è nato il tuo incontro con la disciplina tennistavolo e in che modo te ne sei occupata fino ad oggi?

«Il mio incontro con la disciplina del tennistavolo, fortemente desiderato e

non casuale, è nato mediante un'insegnante di educazione fisica, la Prof. Spatafora, che ha fatto da tramite per il mio ingresso nel mondo agonistico da quello amatoriale. Da allora sono stata parte attiva nel movimento, sia olimpico che paralimpico, vivendolo a 360 gradi, sotto più vesti (atleta, tecnico, dirigente societario, dirigente federale, direttore tecnico di manifestazioni)».

Cosa ti aspetti da queste esperienze di Consigliere Nazionale e quale contributo pensi di essere disponibile a dare?

«Credo che sarà un'esperienza senz'altro positiva, come tutte le altre vissute sino ad oggi. Ovviamente cercherò di mettere a disposizione della federazione il mio bagaglio di esperienze e quindi la competenza maturata negli anni, impegnandomi sia nei settori in cui ho sempre lavorato, nonché in eventuali altri, se necessario».

Sinteticamente una tua idea da realizzare in questi quattro anni che rappresenta il tuo obiettivo principale?

«Se dovessi pensare ad una sola idea da realizzare avrei difficoltà a focalizzarla; il mio obiettivo è sicuramente di più ampie vedute ed abbraccia la gestione generale. Credo che l'obiettivo primario della federazione debba essere sempre quello di ambire al "miglioramento" in ogni settore (agonistico, tecnico, promozionale, gestionale) e sono certa che, grazie all'esperienza dei passati quadrienni, oggi sia più facilmente raggiungibile la concretizzazione di rilevanti obiettivi».

Tre i volti nuovi nel gruppo dei consiglieri. Raffaele Curcio, eletto in quota dirigenti, Marzia Bucca, in quota tecnici, e Nicola Vernillo in quota atleti



NICOLA VERNILLO



Come è nato il tuo incontro con la disciplina tennistavolo e in che modo te ne sei occupato fino ad oggi?

«Ho iniziato a giocare a tennistavolo da ragazzino nell'associazione cattolica e poi nei circoli privati, in particolare nel quartiere Fuorigrotta di Napoli nella sede degli storici "Amatori". Ma il passaggio all'impegno agonistico è stato solo all'inizio degli anni novanta, quando fondai una società ed iniziai l'attività di Presidente, di giocatore e poi anche di tecnico di primo livello.

Per alcuni anni ho cullato il sogno di portare il tennistavolo in un quartiere difficile come Scampia, ma per tanti motivi non ci sono riuscito. Continuo con un gruppo di amici a tenere in

I tre nuovi eletti hanno origini ed esperienze diverse che trovano una loro sintesi nel mettersi a disposizione del tennis tavolo

vita la piccola società e prosegue la mia attività di giocatore. Da qualche anno ho abbracciato un progetto di alcuni giovani che lavorano in una cooperativa che si occupa della disabilità mentale.

Questi ragazzi hanno portato il tennistavolo nel centro di salute mentale del Distretto 20 dell'A.S.L. Napoli 1, abbiamo iscritto una squadra nel campionato di D/2 e settimanalmente ci sono allenamenti in piena regola. La rivista federale e poi il sito della FITET, come ben sai Corrado, mi hanno già dato il piacere di pubblicare miei articoli su questa bellissima esperienza».

Cosa ti aspetti da queste esperienze di Consigliere Nazionale e quale contributo pensi di essere disponibile a dare?

«Dall'impegno di consigliere mi auguro innanzitutto di riuscire ad acquisire, e presto, una visione complessiva sul mondo del tennistavolo arricchendola, ma senza dimenticare l'esperienza che oggi è, per forza di cose, in gran parte legata al mio territorio. Ciò consentirà di portare il contributo di una persona che ha affrontato tutti gli impegni della propria vita sempre con serietà e con la dovuta professionalità, compatibilmente

te con il proprio sapere e, comunque, sempre ispirato a sani principi, rispetto, educazione ecc..».

Sinteticamente una tua idea da realizzare in questi quattro anni che rappresenta il tuo obiettivo principale?

«Quando decisi di propormi per questo impegno non avevo nessun particolare obiettivo se non quello generale che tutti gli appassionati hanno di cercare di risolvere i problemi del nostro sport. In questi giorni di riflessione, dall'assemblea ad oggi, sollecitato anche dalla tue domande, e riprendendo un argomento già molto presente nel nostro mondo, ho maturato l'idea che mi piacerebbe veder realizzata: aumentare la fruizione del tennistavolo in termini di tempo e di luoghi.

Per quanto riguarda i tempi già molti, prima di me, propongono una revisione delle norme regolamentari per i campionati ed i tornei individuali, vorrei dare un mio contributo in questa direzione per trovare quelle soluzioni che possano aumentare la partecipazione; per i luoghi sono cosciente che i problemi sono tremendamente più grandi ma è comunque un obiettivo da inseguire anche questo con la stessa decisione».

**Possiamo
fare a meno
di tutto,
ma non
del domani.**

**CREDERE NEL FUTURO
È LA PIÙ STRAORDINARIA FONTE DI
ENERGIA. RIATTIVIAMOLA INSIEME.**

Unipol
GRUPPO

Il tuo contributo è importante: condividilo su www.hofiducianelfuturo.it

Ci ha lasciato Domenico Esposito

di Corrado Attili



SOPRA DOMENICO ESPOSITO RICEVE LA STELLA D'ORO AL MERITO SPORTIVO DAL SEN. ULISSE DI GIACOMO. A FIANCO: LO SCOMPARSO INSIEME A LEONARDO SCARDIGNO E, SOTTO, FOTO RICORDO DEI DIRIGENTI PRESENTI A MOLFETTA NEL 2009 PER LA COPPA DELLE REGIONI



Alla fine del mese di novembre è purtroppo avvenuta la scomparsa di Domenico Esposito, un grande dirigente del tennistavolo italiano. Domenico, uomo di sport a tutto campo, è stato Presidente del Comitato Provinciale Fitet di Isernia, Consigliere Nazionale Fitet dal 2005 al 2008 nel primo mandato da Presidente di Franco Scianimanico, e soprattutto ha lasciato un segno tangibile del suo impegno nel nostro movimento con la creazione del Trofeo delle Regioni, che si è disputata per 22 anni proprio ad Isernia, prima della sua attuale sede di Molfetta.

Una lunga carriera spesa interamente nel mondo dello sport molisano e dedicata alla crescita e maturazione di numerose generazioni di sportivi regionali. Dal 1949 Domenico Esposito, classe di ferro 1930, è stato impegnato in prima linea per la promozione e divulgazione sportiva. Un merito che gli è stato riconosciuto con la consegna della Stella d'Oro al Merito Sportivo da parte del CONI. Così lo ricorda Fernando Lupone ex Presidente della Fitet Abruzzo con cui ha condiviso tanti anni di lavoro: "Nell'apprendere la triste notizia della scomparsa dell'amico Domenico Esposito, mi viene l'obbligo di ricordarlo per due

delle tante occasioni che abbiamo vissuto insieme, della vita della FITeT nei nostri territori. La prima: fu delegato FITeT in occasione delle elezioni per il rinnovo delle cariche del Comitato Regionale Abruzzo del 2008, distinguendosi per la semplicità e la sensibilità nella gestione delle problematiche elettorali. La seconda si riferisce alla indiscussa competenza specifica e alle giornate trascorse insieme a Molfetta in occasione del Trofeo delle Regioni, manifestazione di cui è stato ideatore e punto di riferimento, in particolare nell'edizione del 2009 dando alla delegazione regionale un paterno conforto per il terribile terremoto dell'Aquila del 6 aprile di quell'anno". La Fitet e tutto il movimento nel compiangere uno dei suoi migliori dirigenti esprime le più sentite condoglianze alla famiglia ed a quanti, come noi, lo ricorderanno sempre con grande affetto.



Apuania vs Sterilgarda fino alla fine



DAMIANO SERETTI
IN AZIONE

Dopo le prime tre partite del Campionato di serie A1 maschile la maggior parte dei pronostici sono stati confermati. In testa alla classifica a punteggio pieno l'Apuania Carrara che conferma con questo invidiabile ruolino di marcia le sue ambizioni di puntare allo Scudetto 2013.

Un progetto, quello toscano, costruito già in estate quando mentre nel resto del territorio nazionale la crisi economica falciava le risorse destinate allo sport, colpendo non solo il tennistavolo ma anche ad esempio i principali sport di squadra, la società carrarese riusciva a mettere sotto contratto il numero uno italiano, Mihai Bobocica, atleta azzurro del Gruppo Sportivo Aeronautica Militare che negli ultimi anni ha fatto la differenza in termini di scudetto. Infatti con lui ha vinto lo Sterilgarda due anni fa, con lui ha vinto il Siracusa l'anno scorso e con lui probabilmente vincerà quest'anno la formazione attuale capolista se non ci saranno sorprese strada facendo. Le sorprese potrebbero arrivare solo da Castel Goffredo che sconfitto nello scontro diretto per 4-2 dai toscani, ha in realtà dimostrato di poter giocare alla pari con i suoi giovani contro la favorita squadra del tecnico Merciadri.

Lo Sterilgarda ha potuto contare su uno straordinario Mutti che ha battuto 3-0, ma in un incontro molto tirato nei parziali, il cinese Wu Gang e poi inaspettatamente proprio Bobocica per 3-2 ed i castelani avrebbero potuto agguantare quanto meno il pari se solo Marco Rech fosse riuscito a vincere uno

LE SQUADRE DI PERUGIA
E CAGLIARI SCHIERATE
PRIMA DELL'INCONTRO



dei suoi due incontri persi entrambi per 3-2. Inoltre lo Sterilgarda potrebbe sempre rispolverare il cinese Zhu Zhou nelle fasi decisive del campionato e dunque per l'Apuania Carrara nulla è ancora deciso seppur essere in testa è sempre meglio che

Nell'anomalo campionato a quattro squadre, due formazioni in corsa per lo scudetto, una costruita per vincere ed una che punta sui giovani



inseguire. Le altre due contendenti: Marcozzi e Istituto Laonardi Perugia, nettamente meno accreditate di Apuania e Sterilgarda, si sono divise equamente la posta in palio nel loro primo incontro, ma mentre il Perugia potrebbe aver giocato al me-



LEONARDO MUTTI

glio delle sue possibilità, certamente il Marcozzi può fare meglio se avrà disponibile Oyebodye o all'improvviso dovesse decidere di schierare in qualche partita il suo tecnico Massimiliano Mondello.

Intanto si può dire che nelle fila sarde sta facendo molto bene Stefano Tomasi mentre ci si aspetta miglioramenti più evidenti da Alessandro Baciocchi che resta uno dei migliori talenti italiani, mentre tra gli umbri bisogna fare certamente i complimenti al numero uno della squadra, Francesco Lucesoli, che gioca sempre con la stessa determinazione contro qualunque avversario, deludendo raramente i suoi tifosi. Certo, il campionato è a sole quattro squadre e il divario tra le prime due e le altre è notevole, ma la serenità del non avere nulla da perdere arricchirà senz'altro le prestazioni di molti giocatori e rendendo così sempre necessaria la migliore attenzione da parte dei più forti. Vedi Bobocica contro Mutti.



DALL'ALTO: MARCO RECH DALDOSSO, MIHAI BOBOCICA, STEFANO TOMASI E FRANCESCO LUCESOLI

Quasi sicuramente si dovrà tornare indietro agli anni 80 per trovare una sola atleta Cinese protagonista nel Campionato di A1 femminile. Sarà per la crisi economica, sarà perché con i pochi soldi a disposizione delle Società Italiane è sempre più difficile attingere atlete di qualità dall'enorme bacino Cinese, sarà perché con sole sei squadre iscritte ed una sola retrocessione, i dirigenti dei vari team non sono sicuramente invogliati ad investire dei capitali che comunque probabilmente non hanno. Tutti questi saranno, portano ad un Campionato quasi privo dei grossi calibri, che ci eravamo abituati a seguire nei match degli scorsi anni.

Prima giornata come da pronostico, vittorie di Sandonatese sul Cervino Genova per 4-1 con la bella vittoria della Juniores Bianca Bracco su Lisa Ridolfi. Per il primo dei derby sardi quello tra il Norbello ed il Quattro Mori Cagliari, vittoria della squadra di casa seguita quest'anno da Mauro Locci che s'impone 4-1. Punto della bandiera per Maria Rita Pilloni sulla sicula Marina Conciauro per la società cagliaritano. Per concludere, La Teco Cortemaggiore domina lo Zeus Quartu Sant' Elena per 4-0.

Secondo derby sardo nella seconda giornata: Quartu Sant' Elena - Cagliari. La prima partita tra Olga Zavedeeva e Olamide Ogundele Ganiat si rivelerà decisiva per l'esito finale. La giocatrice di casa in vantaggio per 10-7 nel primo set si fa raggiungere e superare dalla Nigeriana Ganiat, domina il secondo, in vantaggio per 6-0 nel terzo subisce nuovamente la rimonta dell'avversaria, veloce e netto l'esito del quarto con la Zavedeeva che vince 11-3. Quinto set sulla falsariga del primo e del terzo, con Olga in vantaggio fino al 9-6 che subisce l'ennesima rimonta e finisce per perdere 14-12. Netti i successivi due incontri con Wei Jian che vince 3-0 su Alessia Mirabelli, e Roberta Perna che all'esordio davanti al pubblico di casa nulla può perdendo 3-0 con Maria Rita Pilloni. La Wei vince molto agevolmente i primi due set contro la Ogundele, si fa sorprendere ai vantaggi nel terzo, e chiude 13-11 nel quarto recuperando cinque punti di svantaggio di inizio set. Sul due pari la Zavedeeva



Allo Scudetto pensano in tre

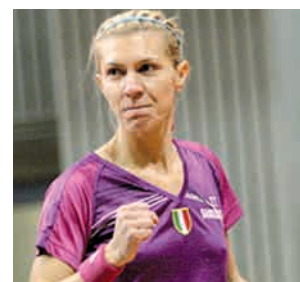
di Gianfranco Cancedda

si sbarazza agevolmente della Pilloni a cui non concede nessuna chance, cosa che fa anche la Mirabelli sancendo di fatto il pareggio tra le due formazioni.

Nel match tra due delle favorite per la conquista del Campionato la Sandonatese, pur con Laura Negrisoli infortunata, dispone con inaspettata facilità del Cortemaggiore. Nikoletta Stefanova vince il primo ed il quarto incontro della serata entrambi per 3-0, prima su Giulia Cavalli e poi su una Wang Yu che spesso in passato l'aveva superata. La Negrisoli neanche scende in campo contro la Wang nel secondo match, ma ci pensa Lisa Ridolfi quanto mai autoritaria nel battere 3-1, prima Olga Dzelinska e poi l'amica di sempre la Cavalli, con entrambe la vittoria nel set decisivo non ammette repliche, 11-3 con Olga e 11-1 con Giulia. Il Genova di Alessandro Quaglia subisce la seconda sconfitta cedendo tra le mura amiche 4-0 col Norbello, anche se prima Claudia Carassia con la greca Angeliki Papadaki, e poi Bianca Bracco con Marina Conciauro cedono solamente al quinto set.

Nella terza giornata il pareggio tra il Norbello e la San Donatese di Luca De Luca è figlio anche di una precaria condizione di salute della Negrisoli ancora convalescente, e della Stefa-

IN ALTO LE SQUADRE DELLA TECO CORTEMAGGIORE E DEL NORBELLO. A DESTRA LAURA NEGRISOLI, BIANCA BRACCO E TRESSA LOUISE ARMITAGE



nova che ha visto un riacutizzarsi del problema al polso sinistro che la tormenta da molto tempo. Si parte con la facile vittoria per 3-0 di Wei Shou su Laura Negrisoli, ed il pareggio di Nikoletta Stefanova che supera 3-1 Marina Conciauro. Una sempre più convincente Lisa Ridolfi rifila un 3-0 all'ellenica Angeliki Papadaki portando in vantaggio le campionesse d'Italia. La Wei pareggia su una spenta Stefanova lasciandogli solo 13 punti in tre set. La Papadaki si dimostra pongista solida, anche se monocorde, e vince i primi due set con l'esperta Negrisoli, che recuperando fino al quinto forse si illude de aver vita facile nel set decisivo, ma riuscendo a giocare quasi esclusivamente di dritto, e sfruttando i numerosi errori di Laura, Angeliki vince per 11-9 portando la sua squadra in vantaggio. Vedendo l'incontro tra la Conciauro n.10 e la Ridolfi n.8 d'Italia, sembra che le differenza di classifica sia ben altra, vista la sicurezza con cui



LA GIOCATRICE
WEI JIAN IN AZIONE



Lisa, galvanizzata sicuramente dalla sua ormai fissa presenza in nazionale, si aggiudica il match per 3-0 chiudendo l'incontro in parità.

A Genova le promettenti giovani del Presidente Patrizia Boccacci, affrontano lo Zeus ancora in formazione rimaneggiata per assenza della Cinese Liu, ma pur sempre forte delle esperte veterane della squadra Wei e Zavedeeva. Il neo acquisto Claudia Carassia lotta strenuamente con la difesa della Wei, alternando attacchi veloci a palle scariche e lente, ma cede nettamente al quinto, dopo quattro set molto combattuti. Valeria Zefiro impatta battendo 3-1 Roberta Perna, Bianca Bracco numero uno delle juniores italiane, si deve scontrare con la più veloce e sicura Olga Zavedeeva che pur cedendo il secondo set domina nettamente negli altri. Ci pensa la Carassia a pareggiare battendo 3-1 la Perna che anche questa volta si è ben comportata. La



Bracco va spesso fuori misura sui tagli variati di Jian, cede i primi due set, vince il terzo ai vantaggi, ma cede a due il quarto. Sorte ancora più netta per Valeria che cede per 3-0 ad una Olga più concreta che con questo punto

decreta anche la vittoria finale della sua squadra per 4-2.

Nell'ultimo match della giornata le ragazze del Quattro Mori non sono in grado di impensierire il Cortemaggiore che vince 4-0.

Quarta giornata decisiva che delinea in maniera netta i valori in campo. Con il pareggio valido per i piani alti tra il Cortemaggiore del Presidente Ettore Dernini ed il Norbello, e la vittoria, molto più combattuta di quanto dica il punteggio nettissimo, che ha visto prevalere il Cagliari per 4-0 sul Genova. Gli abbinamenti del match clou hanno evidenziato quanto si poteva prevedere dopo la presentazione delle formazioni, entrambi i tecnici hanno fatto pretattica variando l'ordine della discesa in campo delle giocatrici, la quarta partita vinta dalla Papadaki al quinto set sulla Cavalli è risultata quella decisiva per l'esito finale. Gli altri incontri si sono conclusi in maniera netta, per le ragazze di

casa i tre punti sono venuti da Olga Dzelinska, che ha vinto sei set senza concederne neanche uno, contro la Papadaki e la Conciauro, e la Wang Yu vittoriosa per 3-0 su Marina. Per le ospiti oltre il punto già descritto della Angeliki i due punti della Wei Shou, unica del campionato a punteggio pieno, su Giulia per 3-0 e sulla Yu per 3-1.

La vittoria per 4-0 del Quattro Mori di Giorgio Aprile, porta la squadra di casa ad affiancare la formazione della Zeus, sconfitta in casa per 4-0 dalla Sandonatese, al quarto posto con 3 punti, ed inguaia in maniera quasi definitiva la formazione di Alessandro Quaglia, che a suo dire in oltre 30 anni di tennistavolo non aveva mai assistito ad una partita così strana. Si parte con la diciassettenne inglese Tressa Louise Armitrage, all'esordio in Campionato, opposta a Valeria Zefiro che in vantaggio per due set ad uno, spreca due match point nel quarto, e finisce per perdere 3 a 2. Maria Rita Pilloni cede i primi due set a Claudia Carassia ma si riprende e con una bella rimonta si aggiudica il secondo punto per la sua squadra vincendo i successivi tre. Stesso copione per Olamide Ogundele Ganiat che sotto di due set rimonta Bianca Bracco e porta a tre le vittorie della sua formazione vincendo tre set consecutivi gli ultimi due ai vantaggi. La Armitrage conclude il suo, pensiamo indimenticabile, esordio nel Campionato Italiano domando la Carassia che in questo caso si è aggiudicata solo il primo set cedendo poi per 3 a 1. Il girone d'andata sembra ormai delineato anche se manca ancora un turno alla fine, ma si tratta di incontri già praticamente decisi. Prime tre posizioni con le Campionesse d'Italia della Sandonatese a sette punti, il Norbello sei, ed il Cortemaggiore cinque, staccate di un solo punto le une dalle altre con gli scontri diretti del 2013 può succedere ancora di tutto. Lo Zeus Quartu Sant' Elena ed il Quattro Mori Cagliari a tre punti, il loro match di febbraio che deciderà chi andrà ai play off. Ed ultimo, desolatamente a zero punti, il Genova che si aggrappa alla matematica per ribaltare una situazione che appare quanto mai complicata.



Find us on
Facebook

Butterfly Italia (Tennistavolo)

Visita il nostro nuovo
**BUTTERFLY
E-SHOP**

aperto 24 ore al giorno!

- ♥ **Telai**
 - ♥ **Gomme**
 - ♥ **Abbigliamento**
 - ♥ **Attrezzatura**
 - ♥ **Cura della Racchetta**
 - ♥ **Gadgets**
- www.it.butterfly.tt**

...E' ad un solo click di distanza!

Offerta valida fino ad esaurimento scorte

RADIAL WIN

~~€ 69⁹⁰~~ € 49⁹⁰

- Size: 34 - 46
- 320 g (Size 43)
- Colour: red/grey/white



RADIAL EL

~~€ 54⁹⁰~~ € 39⁹⁰

- Size: 34 - 46
- 260 g (Size 43)
- Colour: white/blue



Immagini dalle Regioni

Calabria



Come sempre riceviamo le immagini delle tante attività che caratterizzano la nostra disciplina un po' in tutta Italia. Ecco quelle che si riferiscono alle ultime settimane, che non sono entrate negli articoli di questo numero, ma che con la pubblicazione vogliamo premiare comunque ringraziando tutti coloro che ce le hanno inviate sperando che continuino a farlo nell'interesse di tutto il movimento.

Molfetta



Molfetta



Terni



Novara



Alto Sebino



Campania



Novara



Novara



Cortemaggiore



Norbello





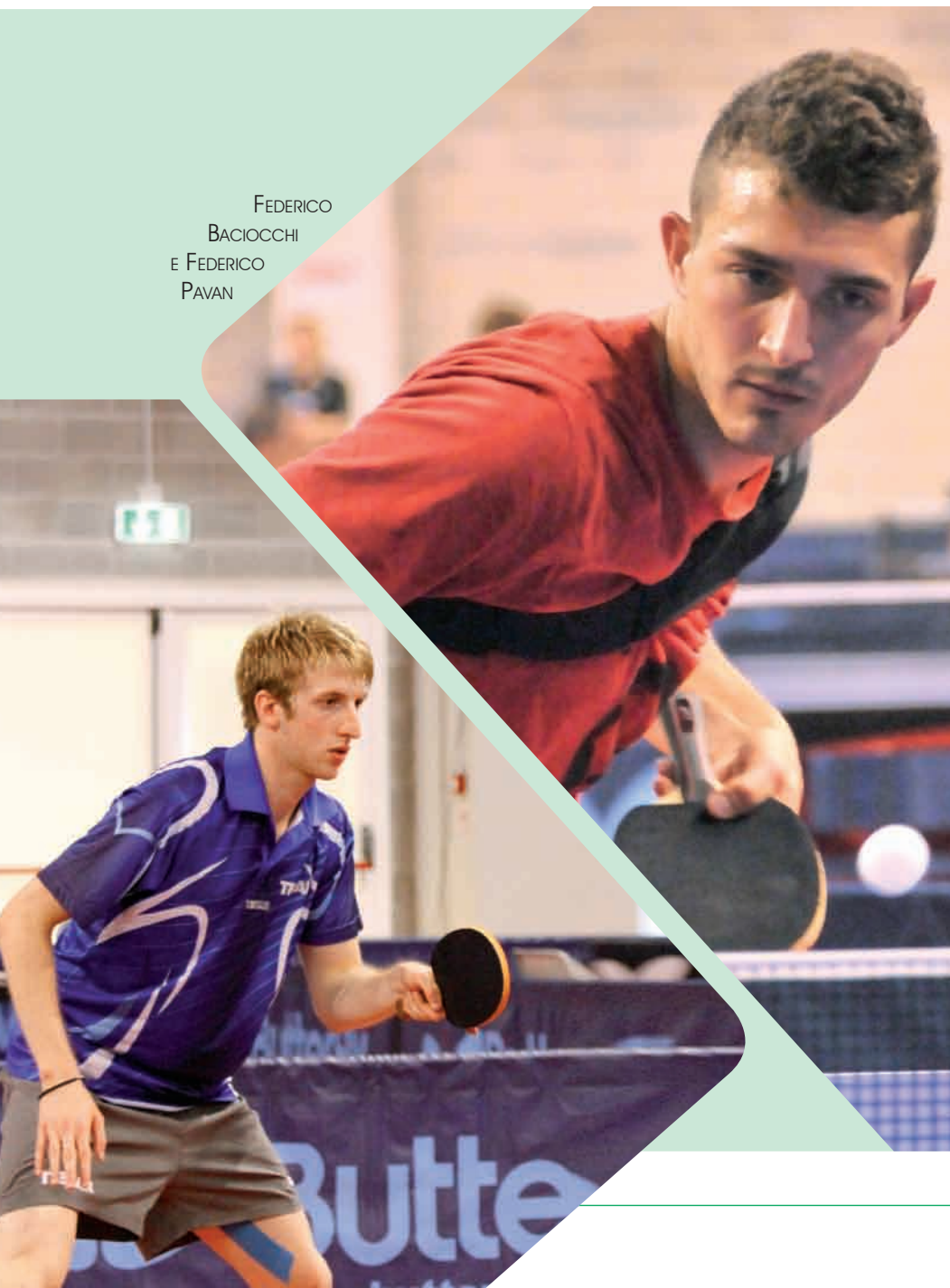
ACCANTO
NICOLA
DI FIORE

A2 MASCHILE GIRONE A

Questione emiliana?

Facciamo il punto della serie A2 maschile al termine del quinto turno di campionato. Nel girone A registriamo una coppia al comando con otto punti: il Villa d'Oro Modena che ha battuto il TT Brescia, che guidava la classifica, ed il TT Reggio Emilia vittorioso a Este sul Pauscato. Le due capolista sono le uniche imbattute del girone. Alle loro spalle inseguono ora il Brescia rimasto a sette punti e il Camst Cus Torino salito a sei punti grazie alla vittoria conseguita sulla Fortitudo Bologna, partita in cui l'azzurro Niagol Stoyanov ha perso dall'ex compagno di squadra Romualdo Manna. Nella parte più bassa della classifica con tre punti ci sono tre squadre: il Pauscato Este che ha perso con Modena nell'ultimo turno, la Fortitudo Bologna e la Libertas Verres Don Temperi. Ultima con due punti la Juvenes San Marino che ha però finalmente mosso la classifica battendo proprio la Libertas Verres che ora la precede di una sola lunghezza.

FEDERICO
BACIOCCHI
E FEDERICO
PAVAN



VINCENZO
SANZIO



MAXIM KUZNETSOV



A2 MASCHILE GIRONE B

Marcozzi imbattuta

Nel girone B di A2 maschile procede a vele spiegate la Marcozzi Cagliari, in cui il tecnico Mondello ha giocato fino ad ora solo due partite, imbattuta capolista solitaria con nove punti frutto di quattro vittorie ed un pari. La compagine sarda è inseguita da due squadre molto agguerrite che viaggiano alle sue spalle ad un solo punto di distacco: il Cral Comune di Roma e il Tennistavolo Norbello accomunate da un uguale curriculum di quattro vittorie ed una sconfitta. Con cinque punti c'è il TT Club La Spezia che negli ultimi due turni è stato fermato prima dalla capolista Marcozzi e poi dal Norbello dopo un buon inizio di campionato. Nella seconda parte della graduatoria con quattro punti troviamo solitario il Club 99 Messina mentre è rimasto a tre il Falcon, che è stato raggiunto dal Pontinia Tecno Electric che ha pareggiato con Messina. In fondo con zero punti è ancora all'asciutto la Libertas Siena Consum.it.



IN ALTO LE FORMAZIONI SCHIERATE
PRIMA DEL MATCH MARCOZZI-FALCON.
A DESTRA PIETRO NUVOLA
E DANIELE SABATINO

SERIE A2 FEMMINILE

Eppan, Bagnolese e Albatros, le lepri



ALESSIA TURRINI

In A2 femminile nel girone A è in fuga con nove punti in cinque partite, quattro vittorie e un pareggio, la formazione altoatesina dell'Eppan Raiffeisen dove sta facendo molto bene Debora Vivarelli. Alle spalle della capolista due formazioni dallo spessore diametralmente opposto inseguono a sette punti: il Coccaglio Mc Donald's che fa dell'esperienza la sua arma migliore, e lo Sterilgarda Castel Goffredo che invece ha investito le sue speranze nella gioventù delle sue giocatrici aiutate dalla chiocciola Alessia Arisi. Centro classifica per l'Alto Sebino con cinque punti e fondo della graduatoria per due squadre con all'attivo soltanto un punto ciascuna: il Regaldi Novara e il Tramin.

Tre gironi vetrina di talenti per il nostro futuro rosa

 DEBORA VIVARELLI
E SOTTO IRINA BAGINA


Nel girone B di A2 femminile domina la squadra della Polisportiva Bagnolese protagonista fin qui di un ottimo percorso netto con cinque vittorie in cinque partite e conseguenti dieci punti in classifica. Piazza d'onore alle spalle della capolista per due squadre distaccate però di ben tre punti: il Kras e l'Alfieri Romagna che possono contare su tre vittorie un pari e una sconfitta ciascuna. Molto più dietro con soltanto tre punti nel carriera troviamo un'altra coppia di formazioni: la Libertas Siena Consum.it e il Duomofolgore Treviso. Chiude con zero punti l'Alto Sebino.

Nel girone C, infine, cavalcata straordinaria in testa alla classifica dell'Albatros Zafferana Etna che guida con dieci punti frutto di cinque vittorie in altrettanti incontri, con la sua giocatrice di origine russa Irina Bagina autrice di uno score eccezionale caratterizzato da 30 set vinti e solo due persi. Inseguono la squadra siciliana capolista, a tre lunghezze, due compagini allineate a sette punti: il TT Pace del Mela e il Norbello. Al centro della graduatoria il TT Universitaria con quattro punti mentre a due punti c'è il Muravera. Solitaria cenerentola a zero punti la Muraverese Tennistavolo.



SERIE B1 MASCHILE

La situazione nei gironi

Nel campionato di serie B1 maschile, nel girone A, quando sono state giocate le prime cinque giornate dell'andata, è in testa la Duomofolgore Treviso con cinque vittorie, imbattuta. Inseguono a due lunghezze di distanza la squadra altoatesina del TT Sarnthein Raiffeisen,, terzo posto con sei punti il TT Vigevano Forever Pellicceria Cane e il Tennistavolo S.Polo. Più dietro con quattro punti il Tramin e il Nuovo tennistavolo Camuno. Con due punti l'Auto Grifone Villa d'Oro Modena mentre all'ultimo posto è il TT Abba con zero punti.

Nel girone B a punteggio pieno la Libertas Challant G.Bonin. Staccato di due punti troviamo il Gruppo Giovanile S.Michele, che precede una coppia formata dalla Pol. San Giorgio Limito Sinthesi Engineering e dall'A4 Verzuolo Scotta. A seguire con quattro punti Refrancorese e Corona Ferrea A, mentre nella parte bassa della classifica troviamo il TT Torino Prom. Finanz. Daprire con due punti e con zero il Vigevano Calzaturificio Cerutti. Nel girone C comanda a punteggio pieno la Stet Mugnano con dieci punti. Insegue solitario il TT Sport Club Latina a due punti. Due compagini

costituiscono il centro graduatoria con sei punti: il TT ACSI Pisa e il Cus Camerino. A quattro punti troviamo altre due squadre: la Giovanni Castello Di Cesare Riscaldamenti e il TT Spiaggia di Velluto Senigallia. Chiudono la classifica il TT Vita con due punti mentre è ancora a secco il TT Orologio 1989.

Nel girone D sono due le squadre capolista imbattute e a punteggio pieno: il Top Spin Messina e il Sant'Espedito Napoli. Più dietro staccate di quattro punti, a sei, due squadre: Fiaccola A e Medivis Solarino. Con quattro punti troviamo il Casamassima A e con due Piscopio DMT Petroli e l'Alstra Valdina. Chiude senza punti il TT Brindisi.

IN ALTO
ROBERTO PERRI
E GABRIELE VICARIO.
A DESTRA
LA SQUADRA
DEL SOLARINO



Qualificazioni Europee

di Corrado Attili

Le Nazionali Italiane assolute stanno partecipando alla Joola European Championships Qualification con alterna fortuna. Bene la maschile fino a questo momento, male le ragazze. L'ultimo doppio appuntamento ha visto i nostri atleti protagonisti a Norbello, la maschile, ed a Donetsk in Ucraina la femminile. La nazionale maschile è scesa in campo in Sardegna a Norbello per affrontare l'Estonia, dove la partita era attesa con grande interesse ed entusiasmo. Lorenzo Nannoni ha portato i quattro atleti migliori: Mihai Bobocica (Aeronautica Militare e Apuania Carrara), Niagol Stoyanov (Fortitudo Bologna), Marco Rech Daldosso (Aeronautica Militare e Sterilgarda Castel Goffredo) e Leonardo Mutti (Sterilgarda Castel Goffredo). Il pronostico era a favore degli azzurri che nelle prime due uscite hanno perso di misura 3-2 in Polonia e poi vinto 3-1 con la Slovenia mentre i nostri avversari avevano perso 3-0 entrambi gli incontri disputati con Polonia e Danimarca. Diversa la situazione della nazionale femminile che si è recata a Donetsk non potendo disporre della sua numero uno Niko Stefanova (Aeronautica Militare) che ha dato forfait all'ultimo momento. Il tecnico Andreja Ojstersek dunque ha portato ancora una volta solo le più giovani: Lisa Ridolfi della Sandonatese, di cui va sottolineato l'ottimo momento di forma, Debora Vivarelli che sta facendo molto bene in A2 con l'Eppan Raiffeisen e Giorgia Piccolin del Tramin, la più giovane di questo terzetto. Persa la possibilità di schierare Stefanova il pronostico era tutto a favore delle nostre avversarie che nei due precedenti incontri avevano già totalizzato due vittorie, 3-2 alla Svezia e 3-0 alla Grecia, mentre le azzurre, sempre in versione giovani



ACCANTO
DEBORA VIVARELLI.
SOTTO LA LOCANDINA
DELLA PARTITA DISPUTATA
A NORBELLO E
LA FOTO RICORDO
PER I PARTECIPANTI
ALL'INCONTRO
ITALIA-ESTONIA





Le nazionali azzurre sono impegnate nelle Joola European Championships Qualification organizzate dalla federazione europea

senza Stefanova, avevano perso due volte 3-0, in Lituania e con la Serbia. I pronostici sono stati rispettati. Vittoria netta degli azzurri contro l'Estonia a Norbello per 3-0. La squadra italiana hanno conquistato la loro seconda vittoria con un punto ciascuno dei tre giocatori schierati Nannoni. Ha vinto 3-0 Mihai Bobocica su Vainula, per 3-1 ha vinto Marco Rech su Smirnov e infine Leonardo Mutti ha battuto anche lui 3-0 il suo avversario Libene. Grande festa ed entusiasmo a Norbello per il ritorno in Sardegna della nazionale dopo molti anni. Ancora una sconfitta invece per la nazionale femminile che ha perso 3-0 con l'Ucraina. Nelle due squadre mancavano le due numero uno, Margarita Pesotska tra le ucraine e Niko Stefanova nelle nostre fila ma le nostre avversarie si sono comunque dimostrate troppo forti per Debora Vivarelli, Lisa

Ridolfi e Giorgia Piccolin. Il tecnico Ojstersek ha voluto comunque sottolineare la buona prova di Lisa Ridolfi protagonista di un incontro combattuto e ben giocato.



LE GARE

DONETSK UKRAINE – ITALY 3:0



BILNKO TETYANA - VIVARELLI DEBORA 3 : 0

{11:2, 11:3, 11:3}

GAPONOVA GANNA - RIDOLFI LISA 3 : 0

{11:8, 11:5, 11:9}

TRIFONOVA POLINA - PICCOLIN GIORGIA 3 : 0

{11:6, 11:6, 11:4}

NORBELLO ITALY – ESTONIA 3:0



BOBOCICA MIHAI - VAINULA VALLOT 3 : 0

{11:9, 11:4, 11:8}

RECH DALDOSSO MARCO - SMIRNOV ALEXANDER 3 : 1

{14:12, 4:11, 11:6, 11:7}

MUTTI LEONARDO - LIBENE TOMAS 3 : 0

{11:1, 11:3, 11:7}



IN ALTO
MIHAI BOBOCICA.
A SINISTRA
STOYANOV, MUTTI,
BOBOCICA,
MONDELLO CON I
PICCOLI OYEBODE
E LOI, IN UNA
FOTO PRESENTE,
PASSATO E FUTURO
DEL TENNISSTAVOLO
ITALIANO.
A DESTRA GIORGIA
PICCOLIN



Il mese di dicembre si è presentato purtroppo con una serie di eventi luttuosi che hanno riguardato il nostro mondo. Il più pesante da sopportare e da digerire per tutto il movimento del tennis tavolo italiano è stata l'improvvisa scomparsa di Guido Aliberti, per mille motivi, per la sua gioventù, per la sua simpatia, per i suoi problemi che tutti che non abbiamo forse saputo capire abbastanza facendoli diventare di più anche nostri.

Guido è morto nella sua abitazione a Genova, dove viveva con la moglie dopo il matrimonio, celebrato nel maggio scorso. Aveva iniziato la sua carriera di giocatore all'età di 14 anni, giocando poi in A1, in A2 nel Verzuolo nei primi anni del 2000 e nel San Giustino, società di serie A2, nel 2010 aveva festeggiato i 25 anni di attività agonistica. Con la Nazionale di tennis da tavolo giovanile aveva partecipato a numerosi Campionati europei. A 14 anni vinse lo scudetto con Latina. Tra i suoi migliori risultati di sempre anche un ingresso nella Top 20 italiana (13° posto), per lui che quest'anno aveva iniziato la stagione nelle fila della società piemontese dell'A.P.D. Refrancorese. Lascia la moglie, Laura Pozzati, i genitori Carlo ed Anna Aliberti con le sorelle. A loro rinnoviamo le nostre condoglianze e quelle di tutto il movimento del tennis tavolo italiano.

Guido ci ha lasciato, il "conte" come era da tutti affettuosamente chiamato nel mondo del tennis tavolo, ha deciso che la sua esperienza terrena poteva chiudersi. Personalmente ho voluto ricordarlo, il giorno dopo la tragedia, per le tante volte che con lui ho condiviso un po' di

tempo, da quando lo conobbi a Jesolo nel 2005 e mi si presentò come "uno dei giocatori italiani di tennistavolo più forte di tutti i tempi che quindi come addetto stampa avrei dovuto seguire con grande attenzione" a quando come giocatore del San Giustino lo invitai un paio di anni fa ad una trasmissione televisiva, come ospite d'onore, dove si presentò con tanto di giacca e cravatta. Durante l'intervista, durata per più di mezz'ora, il Conte fece un figurone raccontando aneddoti ed episodi, descrivendo personaggi, che gli fecero conquistare le simpatie di tutti quanti lo ascoltarono, dando una immagine così bella, allegra, divertente e positiva del tennistavolo come ho visto e sentito fare poche volte.

L'ho ricordato, come tutti, inevitabilmente, anche nelle tante occasioni in cui non era riuscito a controllare il suo istinto e magari aveva buttato per aria il tavolo all'improvviso, come avvenne a Conversano o quando si era trovato a reagire in maniera poco urbana con qualche avversario come a Riccione durante i Campionati Italiani di quest'anno a Riccione. In queste occasioni, subendo anche molte critiche da parte di chi si ostinava a considerarlo un atleta come tanti, abbiamo cercato di



Un'intervista mai fatta

di Corrado Attili



IN QUESTA PAGINA
ALCUNE IMMAGINI
DEL NOSTRO GUIDO

proteggerlo, di farlo ragionare, di stargli vicino, di ricordargli la necessità del rispetto delle regole che spesso gli stavano strette, ma tutto questo non è bastato. Forse potevamo fare di più. Potevamo fare di più per dare risposte ai suoi desideri che erano costantemente tutti incentrati sul nostro sport. Sognava di poter partecipare alla Paralimpiadi un giorno, avendo riconosciuto ed assimilato lui per primo la coscienza delle sue difficoltà di relazione, e di questo desiderio mi parlava ad ogni nostro incontro. Così come ad ogni nostro incontro dedicavamo tempo a pianificare una sua intervista da pubblicare sulla rivista federale alla quale avrebbe tenuto moltissimo ma i suoi frequenti incidenti di percorso disciplinari ne hanno sempre impedito la realizzazione. Quando stavamo per realizzarla c'è sempre stato un qualche episodio negativo che rendeva l'intervista inopportuna e che avrebbe dato l'impressione di un premio a comportamenti non plausibili per uno sportivo. Mi hai rincorso per otto anni raccontandomi tanto del tennis tavolo degli anni dei Centri, di quanto importante fosse stato per te questo sport, di quanta gioia e quante delusioni ti avesse dato praticarlo con "la testa" del professionista fin da bambino. Mi dispiace tanto Guido di non aver potuto mantenere la promessa che ci eravamo fatti tante volte anche se poi il modo per parlare di te, raccontarti e farti raccontare, come sai, l'ho sempre trovato. Purtroppo però il tuo credito resta e resterà per sempre. Resta la convinzione che in tanti ti abbiamo voluto bene, cercato di aiutarti e ora che hai fatto la tua scelta speriamo tu abbia potuto incontrare quella serenità che il nostro affetto non è riuscito a farti trovare in mezzo a noi.

Tutto il nostro mondo sconvolto per la fine di un atleta e un ragazzo che del nostro sport ha fatto la sua vita, le sue gioie e le sue delusioni



NAZIONALI GIOVANILI 1989

RAGAZZI DA SINISTRA:

MARCELLO MONDELLO, GUIDO ALIBERTI,
LUCA RICCI, MICHELE COMITO,
ALESSANDRO QUAGLIA, ANTONIO MORGANTE,
ROBERTO MAREDDU, MIRKO GIUSTINELLI,
MASSIMILIANO MONDELLO, MARCO PIERGENTILI.

RAGAZZE DA SINISTRA: CRISTINA SEMENZA,
LAURA NEGRISOLI, FRANCESCA AVESANI,
ALESSIA ARISI, VALENTINA PENNACCHINI,
HEIKE OBERRAUCH.

In Danimarca azzurri sfuocati

di Lorenzo Nannoni

Abbiamo chiesto al tecnico azzurro Lorenzo Nannoni di raccontarci gli Europei individuali disputati in Danimarca nei quali la nostra nazionale non ha brillato. Una competizione difficile per i nostri e Nannoni non si risparmiava nella severità di giudizio.

“La gara è andata male c’è poco da dire. La forma non era al top per nessuno. Bobocica dopo una serie quasi interminabile di partite giocate molto bene o bene non ha espresso il solito gioco (complice anche la precisione del russo Burov) nell’ultima partita del girone. La sconfitta per 3-0 compromette la gara di singolo e non gli permette di andare avanti. Ha vinto nettamente le altre due partite ma per il quoziente è passato il russo. Anche nel doppio non brillante come altre volte. Cosa dire: dopo diversi mesi a livelli notevoli Bobo ha accusato forse un po’ di stanchezza. Sicuramente gli impegni a ripetizio-

ne e soprattutto l’anno olimpico lo hanno consumato parecchio”.

Stoyanov ha fatto quello che più o meno ci si aspettava. Contro Zhmudenko non c’era niente da fare. Comunque questa partita non sarebbe stata proibitiva secondo me ma allo stato attuale di forma dell’Ukraino è molto difficile per Niagol batterlo. Stessa identica sorta di Bobo per il quoziente. Buona vittoria contro Nuytinck (Bel) in un match per niente facile. Anche Niagol è sta-



to poco brillante in doppio”.

“Marco Rech Daldosso, ci prova e ci riprova ma non rende durante il match. Molti errori semplici gli compromettono costruzioni del punto notevoli. Accade sia in singolo sia in doppio. Marco deve assolutamente migliorare in questo aspetto altrimenti sarà difficile essere competitivo all’estero. Grande voglia e dedizione non sono sufficienti a fargli fare un torneo come invece potrebbe disputare”.

“Leonardo Mutti: lotta e sembra poter riaprire le partite soprattutto contro Ionescu ma anche lui paga i troppi errori e l’insicurezza delle prime tre-quattro palline. Ionescu trova troppi punti semplici e Leo invece deve giocare 5-6 palline per fare punto. In generale anche lui come gli altri trova disagio sul rimbalzo. Migliora ovviamente come gli altri il giorno successivo ma ormai è troppo tardi”.

Lorenzo Nannoni racconta gli Europei individuali di Danimarca dove la nostra nazionale non ha brillato: “La gara è andata male c’è poco da dire...”



SOPRA MUTTI E RECH PRIMA DEL DECISIVO INCONTRO DI DOPIO ACCANTO GLI ARBITRI ITALIANI A HEERNING: DE GIORGI, BONGELLI, GIGANTE E ROSSI

Così le Azzurre in Danimarca



SOPRA LISA RIDOLFI E I VINCITORI DEL SINGOLO PAVLOVICH E BOLL. IN ALTO A DESTRA NIKO STEFANOVA

Anche Andreja Ojsterek ha accettato di raccontarci come ha visto le sue atlete ai Campionati Europei che gli appassionati si sono dovuti accontentare di seguire via streaming da casa. C'erano diversi aspetti da verificare, soprattutto il rientro di Stefanova e la crescita delle più giovani. Alla fine sono state più le note positive di quelle negative in particolare per Stefanova e Ridolfi.

"Subito all'inizio bisogna dire che questi erano Campionati Europei assoluti dove si sono disputati solo singolo e doppio. Le prime 32 e i primi 16 doppi sono stati messi nel tabellone principale mentre tutti gli altri hanno cominciato dalle qualificazioni. Sono stati sorteggiati gironi da 4 oppure da 3 sia nel singolo sia nel doppio. Così solo i vincitori e qualche secondo arrivato hanno avuto la possibilità di qualificarsi per il tabellone ad eliminazione diretta. Anche per questo non ci sono state grandi sorprese perché i giovani sono stati fermati già nelle qualificazioni. Le teste di serie sono state fatte in base alla classifica europea. Per l'Italia avevamo: Nikoleta Stefanova, Lisa Ridolfi, Elisa Trotti e Chiara Colantoni. Stefanova ha vinto il girone senza mai perdere. Poi nel primo turno ha battuto la Skov, grande promessa del tennistavolo danese. Davanti a tantissimo pubblico Niko ha fatto una partita tatticamente perfetta. Ha vinto 4/0. Nel secondo turno contro la difesa tedesca Ivancan non ha avuto abbastanza forza per portare la partita a casa. La tedesca è stata più forte ed ha vinto 4/0. Nel doppio con Lisa Ridolfi hanno avuto alti e bassi. La partita migliore l'han-



no fatta sicuramente contro le teste di serie numero quattro Pavlovic e la Dupkova. Hanno giocato una partita tatticamente perfetta come si gioca contro le difese.

Lisa Ridolfi ha dimostrato di essere una giocatrice di livello medio. Non ha mai perso contro una giocatrice in classifica più bassa mentre contro le giocatrici più forti di lei le manca sempre un po' di fiducia in se stessa. In girone è arrivata seconda dietro la francese Grundisch. Nella partita decisiva per passare contro la bielorusa Ariouskaya ha perso 3/2. Ha fatto il massimo possibile nella situazione però il gioco contro la difesa resta un problema per lei.

Le nostre giovani promesse Colantoni e Trotti questa volta non hanno fatto vedere dei progressi importanti. Si sa che il passaggio dalle junior nelle senior è sempre quello più difficile. Soprattutto quando sono presenti ancora certi problemi tecnici. Spero che abbiano capito che in allenamento bisogna lavorare ancora più duro con degli obiettivi e con una visione ben precisa.

Entrambe hanno ancora tanto da imparare riguardo al servizio e la risposta".

L'Isola che non c'era, 10 anni di storia

Dirigenti, tecnici, atleti, amici e sostenitori della società romana hanno festeggiato i 10 anni di vita e di successi della società, nata per riempire uno spazio sportivo a favore dei disabili e diventata soltanto in un decennio una delle società di settore più importanti d'Italia, riuscendo per di più ad affrontare anche il tennistavolo dei normodotati con numeri e soddisfazioni. Ecco una sintesi delle tappe più importanti della società.

È il luglio del 2002 quando due amici disabili Simone e Domenico supportati da Luigina, Giuseppe e Gaetano danno vita all'Associazione Tennistavolo L'Isola Che non C'era. Finalmente l'isola c'è e si occuperà di tennistavolo per disabili e normodotati.

Parola d'ordine INTEGRAZIONE

Inizia con la stagione 2002/03 il cammino della società che si affilia alla F.I.Te.T. e alla F.I.S.D. raccogliendo l'adesione di 10 atleti che vengono tesserati con la Fitet e due atleti che vengono tesserati Fitet e Fisd. La società partecipa ai campionati regionali FITET di D2 maschili e di C2 femminile. La società partecipa ai campionati italiani di Handicap Fisico che si svolgono a Firenze dal 6 all'8 giugno e conquista i suoi primi 3 titoli italiani.

Stagione 2003/2004 la società partecipa al campionato regionale di D1 e iscrive una seconda squadra al campionato regionale di D2 inoltre conferma l'iscrizione di una squadra nella C femminile. L'isola che non c'era si propone per l'organizzazione del primo campionato regionale FISD (Lazio) che si svolgerà il 6 giugno 2004. Partecipa ai campionati italiani CIP giungendo 4° su 35 società iscritte. Stagione 2004/2005 la società partecipa ai campionati maschili Fitet di C2 - D1 e D2 e alla C femminile.

Nel luglio del 2005 due suoi atleti Simone Gaffino e Augusto



A DESTRA LA PALLINA DEL PRIMO INCONTRO UFFICIALE DELL'ISOLA. SOTTO, CON IL BAMBINO, LE DEDICHE A RICORDO DELL'EVENTO



SOPRA LA STORIA ATTRAVERSO LE TUTE. A DESTRA L'AULA MAGNA CHE CI HA OSPITATO





ATLETI DELLA SOCIETÀ ROMANA AI CAMPIONATI ITALIANI

Casciola vengono convocati dalla nazionale italiana disabili per partecipare al campionato mondiale CP-ISRA che si svolge in New London - Connecticut (USA). Gli atleti raggiungono un risultato storico conquistando la medaglia di bronzo a squadre. Tre atleti dell'isola che non c'era sono convocati per gli europei disabili che si svolgeranno in Italia e precisamente a Jesolo (VE) dal 15 al 26 settembre 2005.

Finalmente il 7 ottobre 2005 all'isola che non c'era che c'è Viene assegnata da parte della provincia una palestra di una scuola romana l' "ARMELLINI". Possiamo iniziare a lavorare.

Arriviamo subito a 27 tesserati Fitet e 6 tesserati C.I.P. Il 28 ottobre 2005 inaugurazione della nuova palestra presso la scuola "ARMELLINI" sita in Largo Beato Placido Riccardi, 13 - Roma. Anno 2005/2006: storico risultato vice campioni d'Italia CIP.

Anno 2006/2007: ancora sul podio ai campionati Italiani CIP. (terzi).

Anno 2007/2008: ancora vice campioni d'Italia CIP.

Anno 2008/2009: l'Isola è CAMPIONE D'ITALIA PARALIMPICA (CIP).

Anno 2009/2010: per il secondo anno consecutivo l'Isola è CAMPIONE D'ITALIA PARALIMPICA (FITeT-CIP). L'isola approda in C1 nazionale.

Anno 2010/2011: si realizza la TRIPLETE per il terzo anno consecutivo l'Isola è CAMPIONE D'ITALIA PARALIMPICA (FITeT-CIP).

Anno 2011/2012: Ancora una volta l'ISOLA VICE CAMPIONE D'ITALIA PARALIMPICA (FITeT-CIP). L'anno del record di tesserati n. 149 (arrivano i Maccheroni - distaccamento presso la parrocchia dei Sacri Cuori vicino piazza vescovio). L'isola compie 10 anni e si festeggia esattamente 10 anni dal primo incontro ufficiale di una compagine dell'Isola avvenuto il 9 novembre 2002 sono presenti all'evento circa 150 persone.

Che dire... **AUGURI ALL'ISOLA CHE C'E'!**



DALL'ALTO:
ROBERTO MIGLIARINI,
MAESTRO DELL'ISOLA; IL
PRESIDENTE REGIONALE
CONI ALESSANDRO
PALAZZOLI;
DAVIDE SCAZZIERI
E IL CONSIGLIERE
NAZIONALE
BRUNO FOLCO





Riprese le attività

E' ripresa l'attività del Settore Paralimpico dopo l'esperienza azzurra alla Paralimpiadi di Londra 2012 coronata dalla medaglia d'argento di Pamela Pezzutto e dal quarto posto della squadra femminile. Il primo torneo nazionale del 2012 si è disputato in Campania, a San Nicola La Strada. Analizzando i risultati, note liete tra gli azzurri con il ritorno alla vittoria di Nicola Moliterno in un torneo nazionale e la conferma di Raimondo Alecci.

E' intento ripresa anche l'attività di preparazione e stage al Centro Federale di Lignano Sabbiadoro con due appuntamenti che si sono svolti a dicembre. Uno dedicato ai giovani con gli atleti Gianluca Del Frate, Federico Falco, Giada Rossi e Vlad Rota dal 29 novembre al 2 dicembre ed uno, dal 7 al 9 dicembre, a caratura internazionale al quale hanno preso parte gli azzurri Raimondo Alecci, Michela Brunelli, Federica Cudia e Giuseppe Vella insieme ad atleti di Croazia e Slovenia. Entrambi gli appuntamenti sono stati seguiti dai tecnici Alessandro Arcigli e Donato Gallo.

RISULTATI SAN NICOLA LA STRADA

SOPRA RAIMONDO
ALECCI

Singolo Maschile CIP classi 1-2

- 1) Ciriello Alessandro - Tennis Tavolo Foligno (PG)
- 2) Licciardi Aldo - Santa Lucia (RM)

Singolo Maschile CIP classi 3-4-5

- 1) Moliterno Nicola - T.T. Caserta (CE)
- 2) Bove Fabrizio - Sport Club Etna (CT)
- 3) Sofia Carmelo - Sport Club Etna (CT)
- 4) Carini Emanuele - Sport Club Etna (CT)

Singolo Maschile CIP classi 6-7

- 1) Alecci Raimondo - Sport Club Etna (CT)
- 2) Casciola Augusto - TT L'Isola che non c'era (RM)
- 3) Panipucci Roberto - Camst C.u.s. Torino (TO)
- 4) San Martini Michele - TT L'Isola che non c'era (RM)

Singolo Maschile CIP classi 8-9-10

- 1) Puglisi Paolo Pietro - Sport Club Etna (CT)
- 2) Motolese Pietro - TT L'Azzurro Molfetta (BA)
- 3) Puglisi Carmelo Renzo - Sport Club Etna (CT)
- 4) De Chiara Samuel - Sportclub Meran-Tischf.Asd (BZ)



SOPRA GIANLUCA DEL FRATE
E A DESTRA I PREMIATI
A SAN NICOLA LA STRADA



Il futuro riparte da Milano

di Corrado Attili

Già avviato a Milano un progetto che ha un grande futuro nel tennistavolo senza trascurare rapporti polisportivi e di servizio sociale. È il Centro Bonacossa, un'idea di un grande appassionato come Marcello Cicchitti, in cui crede molto anche la Fitet



L'INTERNO DELL'IMPIANTO PRINCIPALE PER IL TENNISTAVOLO, GIÀ DISPONIBILE, E UNA IMMAGINE DEL MARCELLO CICHITTI GIOCATORE SUL PODIO DEGLI ULTIMI CAMPIONATI ITALIANI A RICCIONE

Il Centro Sportivo Bonacossa, in Via Mecenate a Milano vola alto. E non poteva essere altrimenti viste le sue origini che nel secolo scorso ne facevano uno dei luoghi più importanti e fondamentali dell'industria aerea italiana, le famose Industrie aeree Caproni. Oggi il Centro che non occupa più tutto il quartiere, come agli inizi del novecento, riesce comunque a contenere una decina di campi da tennis, quattro palestre, di cui due già pronte, che ospiteranno esclusivamente il tennistavolo, sia corsi che agonismo, una struttura logistica con una foresteria con una ventina di camere e, dulcis in fundo una piscina



Un progetto che nella capitale lombarda avvicina il tennis tavolo al tennis da cui mutua anche alcune consuetudini come l'affitto orario dei campi

olimpionica, gestita dalla Federazione Italiana Nuoto, proprio adiacente ai propri impianti. Il regista di tutta questa operazione, cui il Comune di Milano ha affidato in gestione il Centro Bonacossa, è Marcello Cicchitti, imprenditore del mondo finanziario ed assicurativo, vicepresidente della Fitet Lombardia, ma soprattutto buon giocatore di tennistavolo, la cui passione per la disciplina è testimoniata sia da trent'anni di pratica costante che, oggi, anche da un figlio di belle speranze testimonianza di una semina quanto mai positiva e lungimirante. Ecco come ci spiega il suo progetto: «Sono diversi i motivi portanti di questo "sogno" già avviato. Intanto per Milano la necessità di avere un luogo dove le persone sappiano di potersi ritrovare in sicurezza, aggregandosi in allegria intorno a delle discipline sportive che amano e che consentano a tutti la possibilità di praticarle in base alle proprie aspirazioni e capacità».

Hai parlato discipline dunque tennis e tennistavolo che convivono?

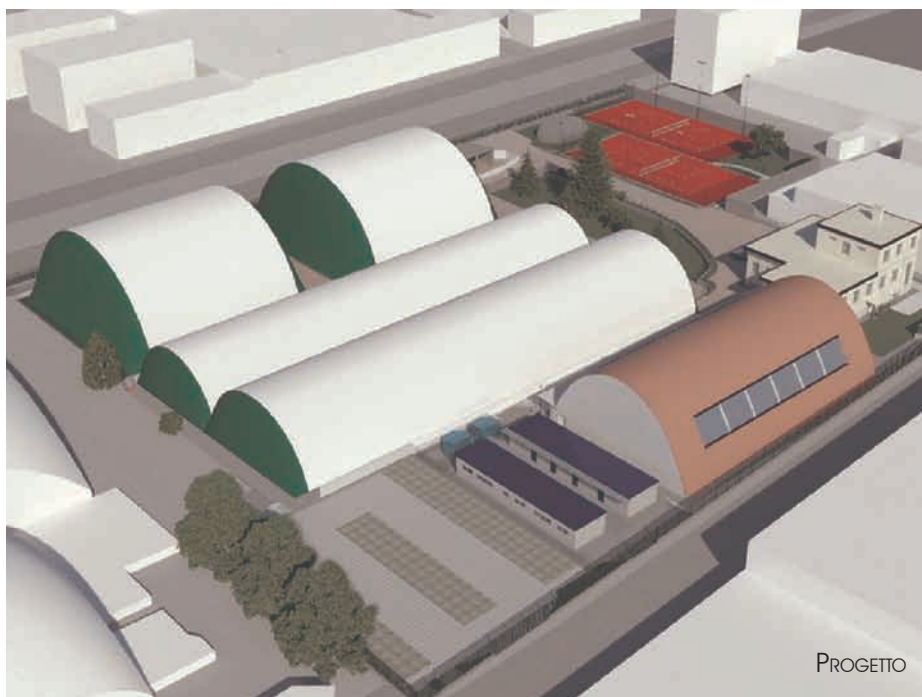
«Certamente, e lo faranno al più alto livello tecnico possibile. Intanto la qualità delle strutture, nelle quali stiamo investendo risorse importanti sarà all'altezza di ospitare i Campioni di questi due sport per i loro allenamenti e una volta a regime anche per Tornei Nazionali Top Level. Ma anche la presenza della piscina confinante non va sottovalutata per l'interscambio di frequentatori di cui certamente potrà essere occasione».

Corsi di tennistavolo già avviati, per giovani e per neofiti, ma anche la novità dell'affitto del campo mutuata proprio dal tennis?

«Infatti abbiamo pensato di offrire l'opportunità a tutti di poter giocare e



STATO ATTUALE



PROGETTO



IMMAGINI DEL CENTRO BONACOSSA IN ATTIVITÀ ED UN DISEGNO COMPUTERIZZATO DEL COMPLESSO COME È OGGI E COME DIVENTERÀ





magari innamorarsi ancor di più del tennis tavolo. Si può telefonare alla nostre Segreteria e prenotare un tavolo per una o due ore, proprio come nel tennis, oppure prenotare lezioni con istruttore per imparare o perfezionarsi, in un ambiente sereno competente».

Dal punto di vista tecnico hai subito mirato in alto?

«Il successo di una iniziativa come questa non può non passare da una offerta di qualità. Nel tennistavolo stiamo stringendo accordi con la Fitet a livello nazionale per la possibilità di portare le Nazionali ad allenarsi da noi, significa i giocatori che hanno partecipato alle Olimpiadi, dunque una vetrina di grande prestigio per noi e di grande interesse per gli appassionati milanesi. Per quanto riguarda il tennis abbiamo affidato i corsi al Vavassori Team, una delle Tennis Academy migliori al cui nome sono legati atleti del calibro di Paolo Canè, Omar Camporese, Francesca Schiavone ed altri».

Però il tuo grande amore resta il Tennistavolo, giusto?

«Non ci sono dubbi. Ci stiamo impegnando molto in ogni direzione: abbiamo già iniziato i corsi, siamo già sede di partite ufficiali con le nostre squadre che giocano nei campionati Fitet nelle varie categorie e, ciliegina sulla torta, abbiamo convinto Laura Negrisoli una delle giocatrici che ha fatto la storia di questo sport, prima con lo Sterilgarda e ora con la Sandonatese, ma soprattutto con la maglia azzurra della nazionale, a lavorare con noi come istruttore. Un rapporto già iniziato con grande soddisfazione da ambo le parti e che possiamo certamente considerare la nostra prima medaglia di livello nazionale».

LAURA NEGRISOLI
CON LA MAGLIA
DELLA NAZIONALE



UNA IMMAGINE
AEREA DELL'IMPONENTE
COMPLESSO SPORTIVO E UN
MOMENTO DI UNA VISITA DEL
PRESIDENTE FRANCO
SCIANNIMANICO
AL CENTRO BONACOSSA



Azzurrini bene a Varazdin

Ottimi risultati per gli atleti della Lombardia e del Friuli Venezia Giulia al torneo internazionale di Varazdin, in Croazia, manifestazione giovanile annuale di grande tradizione. Per la Lombardia erano presenti Daniele Pezzi (Sterilgarda), Matteo Mutti (Sterilgarda), Alessandro Cicchitti (Pieve Emanuele), Daniele Volpe (Olgiate Olona), Elisa Armanini (Sterilgarda), Claudia Taboni (Alto Sebino), Marcella Delasa (Alto Sebino), Sofia Mescieri (Asola), guidati dai tecnici Antonio Gigliotti e Oana Copaci, mentre per il Friuli Venezia Giulia unico rappresentante Michele Vigni (Astra San Vito) seguito da Diego Derganz. Due le medaglie d'oro nelle gare a squadre, una con la coppia formata dagli atleti Matteo Mutti e Daniele Pezzi (entrambi dello Sterilgarda Castel Goffredo), trionfatori nel tabellone della categoria cadetti, e una con le mini cadet con Claudia Taboni (Alto Sebino) ed Elisa Armanini (Castel Goffredo). Bene anche i mini cadet che in questa categoria hanno conquistato un bronzo con Alessandro Cicchitti (Pieve Emanuele) e Daniele Volpe (Olgiate Olona). Buona la prestazione anche di Marcella Delasa (Alto Sebino), Sofia Mescieri (Asola)



la) che nella propria categoria sono state sconfitte ai vantaggi nei quarti dalle due croate che hanno poi vinto il torneo. Due ottimi terzi anche per il friulano Michele Vigni, uno a squadre minicadet dove ha giocato insieme a Matija Novel (NTK Arrigoni), ed uno nella gara di singolo. In quest'ultima gara di singolo Matteo Mutti ha conquistato la medaglia d'oro chiudendo in bellezza questa trasferta degli italiani in terra di Croazia.

LE IMMAGINI DELLE PREMIAZIONI
DEI GIOVANI TALENTI ITALIANI
CHE HANNO PARTECIPATO
AL TORNEO INTERNAZIONALE
CON LE SELEZIONI DEI COMITATI REGIONALI
DI LOMBARDIA E FRIULI VENEZIA GIULIA

Sul controllo delle gomme

di Elio Corrado

Chi nutrisse ancora qualche dubbio circa la determinazione dell'ITTF a procedere con il controllo delle gomme ha solo da consultare la specifica sezione del sito dove scoprirà che ad oggi sono ben 145 gli atleti sorpresi, magari a loro insaputa, fuori dai confini della regolarità, di cui due super recidivi con tre diffide, vale a dire a solo un passo dalla quarta che comporta l'automatica sospensione per 12 mesi da tutte le gare. Essendo però ancora giovane il complesso delle norme che regolano questa materia, facendo tesoro delle esperienze dirette sul campo, viene di frequente aggiustato il tiro per rendere più fluide ed efficaci quelle procedure che altrimenti rischierebbero di collidere con lo svolgimento tecnico delle gare.

Così, a partire dallo scorso settembre, sono state introdotte alcune nuove regole già messe in pratica alle finali del Pro Tour, alle Olimpiadi di Londra ed ai Campionati Europei di Herring, sulle quali è opportuno divulgare un po' la sostanza a favore di chi non avesse tempo o voglia di sciopparsi la documentazione completa disponibile ovviamente in inglese. La prima novità alquanto rivoluzionaria riguarda il luogo in cui nei tornei internazionali dovranno essere effettuati i tradizionali controlli da parte dell'arbitro di sedia: non più al tavolo di gioco ma nella cosiddetta "call area", il retrobottega della palestra dove, circa un quarto d'ora prima della partita, atleti ed arbitri dovranno trovarsi per verificare e risolvere ogni formalità di pre-match come la scelta delle palline, il colore delle maglie e la regolarità delle racchette, trattenute poi dall'arbitro per essere riconsegnate ai proprietari solo nell'area di gioco. Naturalmente gli atleti sorteggiati per la verifica preventiva, avendo già depositato la propria racchetta al Centro di Controllo, saranno esentati dal presentarla nella call area mentre chi proprio non si fa vivo, dopo la partita dovrà obbligatoriamente sottoporla alle famigerate macchinette con il rischio di perdere

ESSENDO GIOVANE
IL COMPLESSO
DELLE NORME,
VIENE DI FREQUENTE
AGGIUSTATO PER RENDERE
PIÙ EFFICACI LE PROCEDURE



l'incontro appena disputato in caso di irregolarità. Per questo l'ITTF ha deciso di privilegiare i controlli preventivi che concedono una chance in più agli atleti in difetto anche se comportano un maggior rischio per la puntualità delle gare e infatti si è anche stabilito che dovrà essere formalmente ammonito quel giocatore che, avendo consegnato in ritardo la racchetta al Centro di Controllo, abbia causato l'inizio in ritardo del proprio match.

Per le gare a squadre, se è stato sorteggiato il controllo post-match di una partita il cui esito è decisivo per il risultato finale, non sarà possibile iniziare la successiva partita individuale prima di aver conosciuto le risultanze dei test. Test che vengono sempre effettuati con tre apparecchiature specializzate per la verifica dei solventi organici (VOC), della planarità delle racchette e dello spessore delle gomme, avendo l'ITTF rinunciato a certificare dispositivi in grado di controllare altri parametri come la lucentezza delle gomme o la frizione dei puntini. A proposito di ciò è doveroso specificare che l'indisponibilità di una strumentazione ade-

guata non abolisce certo l'obbligo di rispettare i vari requisiti di fabbrica: non è che sarebbe lecito attaccare una spugna da bagno sotto le gomme se l'ITTF rinunciasse a fare i controlli sullo spessore! Tra le altre novità signifi-

cative troviamo quella dell'accorpamento di più irregolarità in un'unica infrazione ufficiale per le racchette che, nella stessa fase di test, dovessero ad esempio risultare fuori norma sia nella concentrazione di VOC sia nello spessore delle gomme e quella della cancellazione dei controlli pro-

grammati per le partite non disputate. Infine è utile ribadire che: indipendentemente dalla disponibilità di precise misurazioni strumentali, è sempre e soltanto il Giudice Arbitro a poter decidere circa la regolarità di una racchetta e la sua decisione, secondo il regolamento internazionale, è inappellabile.

Si tratta di un tema molto arduo e delicato come ben sanno arbitri ed atleti, soprattutto perché non è possibile racchiudere in casistiche esaustive regole chiare ma non quantificabili come ad esempio: "il materiale di copertura deve estendersi per tutta la superficie del telaio ma non oltre i bordi e dev'essere continuo e di spessore uniforme". Così, interpretazione e sensibilità personali prendono necessariamente il sopravvento e, finché non avremo a disposizione robot programmabili per dirigere i tornei, la garanzia di coerenza, nel tempo e per tutti, continuerà a rimanere un'utopia. Fino ad allora per questo genere di decisioni sarà inevitabile fare affidamento sul buon senso e sulla buona fede di ogni arbitro.



GARDA PING FESTIVAL

@ RIVA DEL GARDA

28 DICEMBRE 2012 - 2 GENNAIO 2013

**SCHIACCIATE IL CAPODANNO
CON IL GARDA PING FESTIVAL!**

Un grande momento di incontro della gioventù europea sul Garda: amicizia, sport e divertimento per festeggiare alla grande il nuovo anno in una location magnifica, meta prediletta del turismo internazionale.

Dal 29 al 31 dicembre 2012, un torneo di tennistavolo (per ragazzi e ragazze dai 12 ai 24 anni) ed altri tornei collaterali per i partecipanti di ogni età.

Gran finale il 31 dicembre all'interno del Palameeting di Riva del Garda: alle ore 21.30, la finalissima del torneo che farà da preludio al veglione di fine anno con musica, divertimento, fuochi d'artificio.

INFO

Ufficio Eventi
T. +39 0464 560 113
F. +39 0464 520 900
info@gardapingfestival.com
www.gardapingfestival.com

BOOKING

Rivatour
T. +39 0464 570 370
F. +39 0464 555 184
info@rivatour.it
www.rivatour.it

TOURIST INFORMATION

Ingarda Trentino Spa
T. +39 0464 554 444
F. +39 0464 520 308
info@gardatrentino.it
www.gardatrentino.it

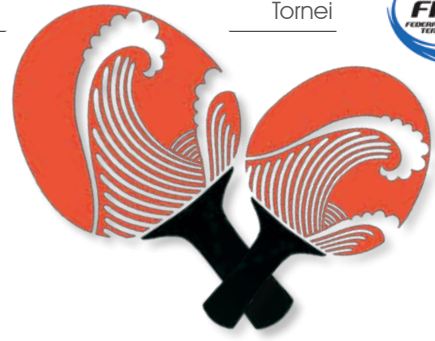


www.facebook.com/GardaPingFestival
www.twitter.com/GardaPingFest

www.gardapingfestival.com



La prima volta di Riva del Garda



Il tennistavolo ha fatto il suo esordio in grande stile a Riva del Garda, in Trentino, con l'ultimo Torneo Nazionale Giovanile in programma nel 2012, e sono stati subito grandi numeri: 328 partecipanti da ogni parte d'Italia, seguiti da tanti dirigenti, tifosi e famigliari, che hanno reso possibile un weekend di festa al Palameeting di Riva. Le competizioni sono andate avanti a ritmo incessante ieri fino a tarda sera, quando le squadre hanno cominciato a riprendere la strada di casa dopo 48 ore di competizione a grande intensità.

"Siamo davvero contenti di questa prima, bella esperienza a Riva del Garda. L'intesa con l'organizzazione locale è stata perfetta fin da subito, e le testimonianze di apprezzamento ricevute sono state il miglior riscontro che potessimo desiderare", ha commentato Franco Sciannimanico, Presidente della Federazione Italiana Tennis Tavolo. Anche Enzo Bassetti, responsabile dell'Ufficio Eventi del Garda Trentino, non ha fatto mistero di una certa soddisfazione: "Le nostre infrastrutture si sono rivelate pienamente confacenti alle esigenze di uno sport abbastanza nuovo dalle nostre parti. Abbiamo visto molto entusiasmo, crediamo che sia stata una bella esperienza per tutti i partecipanti, così come lo è stata per noi".

Il torneo ha laureato i vincitori delle varie categorie. Come

previsto, il gioiello azzurro Leonardo Mutti ha dettato legge negli juniores maschili. A Riva del Garda a farla da padrone sono stati gli atleti lombardi veri dominatori del Trofeo Nazionale Giovanile. A tenere alto l'onore degli atleti di casa ci ha pensato Giorgia Piccolin, portacolori del team ASV Tramin (Bolzano), che si è imposta tra le juniores. Anche nelle altre categorie confermati la maggior parte dei pronostici con le vittorie di John Oyeboade nei Giovanissimi maschili, di Elisa Armanini nei Giovanissimi femminile, di Carlo Rossi nel maschile Ragazzi, di Marcella Delasa nel femminile Ragazzi, di Luca Bressan nel maschile allievi, di Veronica Mosconi nel femminile Allievi, di Marco Rech nell'Under 21 maschile e di Elisa Trotti nell'Under 21 femminile. In evidenza ancora una volta le migliori società italiane del settore giovanile come Sterilgarda, che ha vinto ancora una volta la speciale graduatoria, Alto Sebino, Tramin, Marcozzi, Villa d'Oro Modena, Azzurra Gorizia, TT Genova, TT Torino, Cortemaggiore, Asola e via via tutte le altre che rappresentano il vero serbatoio su cui lavorare ed investire per il futuro della nostra disciplina. Ora l'appuntamento con Riva del Garda è per Capodanno quando giovani da tanti Paesi europei si confronteranno per quello che dovrebbe che sarà certamente un evento di sport e di festa al tempo stesso.



NELLA FOTO (COURTESY GARDA TRENTINO SPORT)
 IL PODIO JUNIORES FEMMINILE: DA SINISTRA
 LE THI HONG LOAN (SECONDA),
 GIORGIA PICCOLIN (VINCITRICE), CLAUDIA
 CARASSIA (TERZA) E BIANCA BRACCO (QUARTA)

Progetto *Giovani*... in Liguria

Si è svolto in quel di Toirano il primo appuntamento stagionale del Progetto Giovani 2012-2013, sotto la guida del tecnico regionale Romualdo Manna e con la supervisione di Enrico Rech Daldosso in qualità di tecnico Federale dello staff Progetto Giovani.

La mattinata è incominciata intorno alle 10.00 con il ritrovo dei partecipanti presso il palazzetto dello sport di Toirano; qui di seguito viene riportata una breve sintesi del programma di giornata:

- 10.00 – ritrovo partecipanti
- 10.15 – attività di avviamento
- 10.45 – attività di tennistavolo
- 12.30 – defaticamento
- 12.45-13.45 – pausa pranzo
- 14.00 – inizio torneo
- 16.00 – conclusione attività

Al termine della giornata abbiamo raccolto le impressioni di Romualdo per cercare di capire quali fossero le sue valutazioni sul lavoro svolto.

Allora Romualdo, te la senti di descriverci un po' questa prima giornata di impegno con i ragazzi ?

«La partecipazione alla giornata di allenamento è stata elevata; erano presenti infatti 29 atleti (7 femmine e 22 maschi) nati fra il 1999 ed il 2004, a dimostrazione dell'impegno delle società a partecipare a questo tipo di incontri voluti fortemente dalla Federazione.

Questo primo incontro è stato un po' come "il primo giorno di scuola", nel senso che la maggior parte dei ragazzi presenti erano alla loro prima esperienza in contesti di questo genere; è stato utilissimo vedere tutti i ragazzi al primo incontro stagionale (erano presenti quasi tutti i convocati, salvo qualche defezione...), perché ho avuto modo di avere una "fotografia" del territorio e di capire quindi da quale livello partiamo; questo aspetto è molto importante perché ci consentirà di programmare i prossimi impegni in modo ancor più produttivo.

Devo sottolineare che comunque è



NELLE FOTO TRE MOMENTI DELLO STAGE DEL PROGETTO GIOVANI LIGURE

necessario "aggiustare il tiro" riguardo al numero dei convocati: necessariamente si dovrà ridurre il numero dei partecipanti per poter gestire al meglio le attività di palestra, così da poter consentire ai giovani pongisti più promettenti un miglior qualità di allenamento.

Colgo l'occasione per ringraziare il CR Liguria e tutte quelle persone che stanno lavorando dietro le quinte per garantire alla regione un'attività sempre maggiore».

Abbiamo chiesto poi ad Enrico una sua valutazione complessiva sullo stage.

Enrico, ci piacerebbe sentire un tuo parere sull'attività svolta dal CR Liguria durante la giornata di Domenica...

«Ho assistito con piacere alle attività del CR Liguria, perché vedendo i ragazzi in palestra ho avuto, ancora una volta, occasione di toccare con



PARTECIPANTI ALLO STAGE

	Atleta	Data di nascita	Società
1	<i>Daniele Aimò</i>	21/04/2000	TT Savona
2	<i>Andrea Arcari</i>	20/04/2001	Villaggio Sport
3	<i>Daniele Bottaro</i>	04/12/2000	Asd Toirano
4	<i>Anita Cauteruccio</i>	16/09/2001	Asd Toirano
5	<i>Sophia Cauteruccio</i>	16/10/2002	Asd Toirano
6	<i>Matteo Cicero</i>	15/04/2000	TT Genova
7	<i>Lorenzo Colli</i>	20/03/2000	TT Club La Spezia
8	<i>Giorgio Costa</i>	25/07/2001	TT Savona
9	<i>Stella Frisone</i>	20/03/2002	TT Savona
10	<i>Martin Giudice</i>	19/09/2002	G.S. Bordighera
11	<i>Michel Giudice</i>	19/09/2002	G.S. Bordighera
12	<i>Matteo Lombardo</i>	10/09/2002	TT Regina
13	<i>Andrea Lombardo</i>	11/05/2000	TT Regina
14	<i>Nicolas Magurno</i>	12/08/1999	TT Regina
15	<i>Michele Marino</i>	12/04/2001	Asd Toirano
16	<i>Emma Marino</i>	11/05/2004	Asd Toirano
17	<i>Davide Martolini</i>	27/07/1999	Arma di Taggia
18	<i>Giacomo Palomba</i>	12/06/2003	TT Club La Spezia
19	<i>Lorenzo Paolino</i>	05/02/2000	TT Genova
20	<i>Luca Parodi</i>	02/10/2003	TT Genova
21	<i>Maya Pino</i>	18/01/1999	TT Regina
22	<i>Riccardo Piombo</i>	29/08/2000	TT Savona
23	<i>Marco Pozzi</i>	09/10/1999	Arma di Taggia
24	<i>Riccardo Prato</i>	23/06/2001	TT Savona
25	<i>Daniele Roncallo</i>	21/05/1999	Asd Toirano
26	<i>Valentina Roncallo</i>	15/12/2002	Asd Toirano
27	<i>Paolo Sells</i>	01/11/2000	TT Savona
28	<i>Elena Vinciguerra</i>	10/11/2000	Villaggio Sport
29	<i>Edoardo Volpi</i>	07/07/2000	TT Genova



mano lo stato di avanzamento dei lavori del Progetto Giovani e di poter fare quindi qualche considerazione in merito.

Riguardo la giornata di Domenica posso dirvi che è stata piacevolissima, perché i ragazzi si sono impegnati dando il massimo e giocando tutto il giorno (praticamente anche durante la pausa pranzo...), i genitori sono stati fantastici: le mamme hanno provveduto al pranzo per tutti i partecipanti mentre qualche papà – giocatore volenteroso ha fatto da sparring.

Meglio di così non poteva andare e questo è sicuramente l'aspetto positivo della giornata; sono d'accordo con quello che dice Romualdo a proposito del numero di partecipanti a questo tipo di manifestazioni, anche se giustamente il primo incontro è servito per vedere un po' tutti i ragazzi e chiaramente abbiamo dovuto un attimino "arrabattarci" sulla gestione della palestra; credo che su 29 atleti presenti ci fossero più o meno 20 livelli di gioco differenti...e questo aspetto ha movimentato non poco la giornata...riassumendo possiamo dire che è stata una giornata all'insegna della promozione del tennistavolo.

Ci tengo a sottolineare un aspetto importante riguardo al Progetto Giovani: la Federazione negli ultimi tempi sta investendo risorse umane ed economiche non indifferenti per permettere la realizzazione di queste attività; il nostro obiettivo principale è quello di far diventare questi appuntamenti una sorta di "appuntamenti immancabili" nell'attività degli under 10; non basta vincere i tornei giovanili per poter aspirare ad una convocazione con la maglia azzurra, ma è necessario che la formazione dei nostri futuri pongisti passi anche per questi incontri in cui certamente non si farà allenamento per la prestazione (argomento tanto caro a molti coach di società...), ma sarà magari possibile che i nostri ragazzi si trovino a confrontarsi con diverse situazioni di pratica sia motoria che pongistica. Direi che mi sono dilungato anche troppo....chiudo ringraziando per l'invito il CR Liguria e Romualdo Manna per la collaborazione».

ok
pubb
licita
.com

GADGETS
and MORE



€ 0,888



€ 0,888



€ 0,888

KIT EVENTO

PEZZI da € 0,888 cad.

5

t-shirt bianca 150 gr.
sacca zaino
bracciale a scatto
matita con gommino/penna
berretto cotone

t. +39 089 44 56 326 | info@okpubblicita.com

GADGETS

SPORT

MORE...

Roba da tedeschi

di Andrea Abascia

Partecipare al German Open Pro Tour 2012 a Bremen è stata l'occasione per visitare l'enorme fiera dell'Oktober Fest, sita proprio nel parcheggio della struttura che ospitava la manifestazione, ma anche per conoscere meglio la realtà del settore arbitrale tedesco. La struttura organizzativa è simile a quella dei nostri tornei: volontari, arbitri e staff federale, ma i numeri sono ben più imponenti. Alle finali della domenica si sono presentati circa 5.000 spettatori (paganti), attratti anche dai nomi dei protagonisti della finale di singolo maschile Boll ed Otcharov, nonostante la concomitante partita di calcio in casa del Werder Bremen e l'ultimo giorno di apertura della fiera annuale.

Ovviamente il tempo a disposizione tra una gara e l'altra non era molto e pertanto per fare qualche domanda ho approfittato della presenza di tutti i big tedeschi, compreso presidente e vice-presidente federali al farewell party, dove la loquacità veniva aumentata dalla qualità della birra. Fin da bambino mi è stato detto infatti che copiare da coloro i quali ottengono risultati migliori di noi può essere utile. Purtroppo non conosco il tedesco e quindi non ho potuto riportare i termini e le diciture esatte.

Il settore arbitrale tedesco al momento conta circa 5.500 arbitri in quadro divisi in 20 regioni (Lands). Gli International Umpires sono ben 180 di cui 18 Blue Badge e, su questo, in proporzione, non ci possiamo certo lamentare; da sottolineare che anche in Germania il fatidico esame si svolge in inglese. Gli International Referee invece sono solo 6 per cui in Italia, in quanto a qualità, non abbiamo nulla da rimproverarci, sull'aspetto quantitativo invece ci sono molte aree di miglioramento. La carriera è divisa in soli tre livelli: arbitro regionale, nazionale ed internazionale. Alcune regioni particolarmente attive hanno una categoria di arbitri cosiddetti locali, utilizzati per manifestazioni minori e di propaganda (i nostri AGA).

Per entrare nel settore arbitrale, previo superamento dell'esame di base, si deve essere già tesserati per una società sportiva, cioè non si reclutano ufficiali di gara all'esterno dell'ambiente del tennistavolo. Tutti gli arbitri possono quindi essere tesserati come atleti, tecnici dirigenti, basta che non giochino nello stesso livello di campionato dove sono impegnati come arbitri; il vice-presidente federale Michael Geiger per esempio è un arbitro



ANDREA ABASCIA PRONTO PER L'INGRESSO IN CAMPO TRA LA MASCOTTE E TIMO BOLL

in quadro, ed ha partecipato al torneo.

I tesserati eleggono sia il presidente federale che il presidente di settore (attualmente Michael Zwipp, già Referee delle Olimpiadi di Londra); quest'ultimo nomina i membri della commissione e i vari responsabili regionali. L'organizzazione è decentrata su base regionale: reclutamento, formazione di base, esami. Perfino le designazioni per tutti i livelli di campionato competono al responsabile della regione (da noi si direbbe il FAR) della regione in cui si gioca. Il settore arbitrale effettua le designazioni per i tornei nazionali, per le manifestazioni internazionali, coordina le designazioni trans-regionali (se gli arbitri di una regione non sono sufficienti a coprire le partite previste), cura i passaggi di categoria arbitrale da nazionale in su e la formazione avanzata tramite corsi e stage.

Certo sarebbe impensabile importare in Italia una simile organizzazione con i numeri di cui disponiamo, ma sicuramente le grosse differenze che ci sono tra il nostro sistema e quello tedesco devono indurci a riflettere. Per poter aumentare la compagine arbitrale e portare a termine l'agognato programma di qualificazione, abbiamo disperato bisogno di incrementare la base numerica e, a mio avviso, ciò non si può fare escludendo le risorse interne di cui disponiamo.

La dimensione psicologica del tennistavolo

di Davide Milone

Il Tennis Tavolo è uno sport affascinante. Tecnicamente è una disciplina closed-skills in quanto un giocatore deve compiere precisi movimenti e colpi che gli permettono di colpire la pallina in maniera adeguata, ma è contemporaneamente un gioco open-skills poiché ogni colpo deve essere scelto dall'atleta in base alle particolari situazioni di gioco, adeguandosi al modo di giocare dell'avversario e alle sue risposte. È pertanto uno sport di situazione in cui risulta fondamentale imparare a leggere in maniera ottimale l'avversario, comprendendone la psicologia e l'atteggiamento, imparando dagli errori, sviluppando la giusta strategia in chiave tattica. E tutto questo deve essere fatto in brevissimo tempo, le decisioni devono essere prese in centesimi di secondo. Attenzione, concentrazione, gestione delle emozioni, sono solo alcune delle abilità mentali utili ad influenzare positivamente la prestazione di gioco. Un giocatore di alto livello deve gestire in maniera adeguata queste risorse, imparando a controllarle e a sfruttarle nei diversi momenti della gara e del pre-gara. Il Tennis Tavolo è dunque uno sport in cui la dimensione psicologica e l'atteggiamento mentale - attitudo - sono molto rilevanti. Se è vero che l'aspetto psicologico gioca spesso un ruolo determinante nello sport, in questa disciplina assume sovente un ruolo fondamentale. A parità di condizione tecnica e atletica, la testa può davvero fare la differenza. Emozioni, pensieri, dialogo interno, stress, tensione, sono tutti aspetti che possono influenzare l'andamento di una gara, nel bene e nel male. Se è vero che il risultato è troppo spesso incontrollabile, la prestazione è invece quasi sempre controllabile. Imparare a gestirla significa de-



terminare indirettamente anche il risultato. E controllare la performance di gioco significa imparare a gestire tutti quei fattori emotivi e psicologici che possono influenzare una gara. Spesso infatti controllare la prestazione attraverso la giusta attitudine mentale porta proprio al raggiungimento del risultato tanto atteso. Ma senza un'adeguata consapevolezza di questi fattori e senza la capacità di controllare e gestire il proprio gioco, è improbabile che arrivi la vittoria e, quando succede, è casuale. Ma analizziamo ai raggi "x" il concetto di risultato (dal dizionario): "riulta-

to: situazione che si viene a creare alla fine di una vicenda". La vicenda in questione è la gara, la partita, o un semplice match di allenamento con i compagni. Un dato di fatto fondamentale è che il risultato è incontrollabile, almeno direttamente. Ecco spiegato l'arcano. Se prima di una competizione ho delle aspettative eccessivamente alte rispetto alle mie reali possibilità, molto probabilmente resterò a bocca asciutta. Ma se prima della competizione ho addirittura la mente focalizzata esclusivamente sul risultato, la mia tensione non farà altro che aumentare, e con

Davide Milone è Psicologo dello Sport, Psicologo del Lavoro e Formatore. E' autore di molteplici articoli e saggi divulgativi sulla Psicologia dello Sport apparsi su diverse riviste del settore, tra le quali la prestigiosa rivista *Golf Today*. In ambito sportivo ha lavorato con numerosi giocatori e squadre. Da alcuni anni collabora attivamente con la FIGC (Federazione Italiana Giuoco Calcio) per la promozione di progetti educativi nell'ambito del calcio giovanile. E' autore di un libro sulla psicologia sportiva nel golf, "Golf, che passione", edito da Gremese.

Per suggerimenti, osservazioni, chiarimenti o per richiedere semplici informazioni, potete contattare il dott. Davide Milone all'indirizzo email: davide.milone@email.it oppure visitare il suo blog personale www.psicologia-sportiva.it

ATLETI ESULTANO
AI GIOCHI DI LONDRA



molta probabilità resterò altrettanto a bocca asciutta. Il risultato dipende da: forza dell'avversario, insidie di varia natura, fortuna/sfortuna (per chi ci crede), prestazione. Ebbene l'unico aspetto su cui si può avere il totale controllo è proprio la prestazione. E' soltanto lavorando sulla prestazione che si può influenzare indirettamente il risultato: buona prestazione significa quasi sempre buon risultato, e se questo non arriva, pazienza, non posso rimproverarmi di nulla (bello no?). Lavorare sulla prestazione fa diminuire anche la tensione, perchè la mente è focalizzata sul gioco, sul



momento presente, sulla strategia di gioco, su quello che sto facendo, e non su qualcosa di astratto ed incontrollabile.

Nello sport ed in particolare nel Tennis Tavolo è pertanto fondamentale completare l'allenamento tecnico e atletico con percorsi di Mental Coaching in cui si guidino gli atleti ad un maggiore e migliore controllo del proprio gioco attraverso le potenzialità della mente. Il Mental Coaching è dunque un processo di allenamento delle abilità psicologiche dell'atleta al fine di potenziarne la performance di gioco. Lo Psicologo dello Sport (o il Mental Coach) ha a disposizione differenti tecniche e strategie per allenare il giocatore a divenire maggiormente consapevole del proprio potenziale mentale e delle proprie risorse, aiutandolo nel miglioramento della prestazione agonistica. Un programma di Allenamento Mentale deve essere sviluppato insieme al giocatore, individuando le sue specifiche potenzialità e/o problematiche, analizzando i suoi vissuti, le sue peculiarità. Dopo un colloquio preliminare, in cui vengono analizzate le richieste e le peculiarità del giocatore, senza trascurare alcun dubbio o problematica, si personalizzerà il progetto di lavoro in base alla personalità dell'atleta, alle sue specifiche esigenze, ai suoi obiettivi, ed alle sue richieste. Come per l'allenamento tecnico però, anche quello mentale richiede impegno, sacrificio e pratica quotidiana degli esercizi. Soltanto in questo modo, sperimentando le tecniche e divenendo maggiormente consapevole del proprio potenziale, l'atleta riuscirà a gestire al meglio il proprio atteggiamento mentale e le proprie emozioni, influenzando positivamente la performance e di conseguenza anche il risultato.

Scadenzario agonistico

a cura di Carlo Borella

GENNAIO 2013

05/01/2013 Sabato	06/01/2013 Domenica	Torneo Top 600 - Terni Torneo Top 2000 - Torino - Ariano Irpino (AV) - Catania
11/01/2013 Venerdì	12/01/2013 Sabato	6ª giornata Campionato A1/M e A1/F
12/01/2013 Sabato	13/01/2013 Domenica	7ª Giornata Campionati a squadre serie A/2 - B/1 - B/2 - C/1 Maschile
10/01/2013 Sabato	20/01/2013 Domenica	Comitati Regionali
26/01/2013 Sabato	27/01/2013 Domenica	3° Torneo Nazionale Giovanile Torino - Monterotondo (RM) - Milazzo (ME) 3° Torneo Paralimpico - Riposto (CT) 2° Concentramento squadre Veterani serie A/1 e A/2 Maschile 2° Concentramento Squadre A1

FEBBRAIO 2013

02/02/2013 Sabato	03/02/2013 Domenica	Torneo Top 250 - Chiavari (GE) Torneo Top 600 - Modena - Taranto Torneo Top 2000 - Terni
08/02/2013 Venerdì	09/02/2013 Sabato	7ª giornata Campionato A1/M e A1/F
09/02/2013 Sabato	10/02/2013 Domenica	8ª Giornata Campionati a squadre serie A/2 - B/1 - B/2 - C/1 Maschile
15/02/2013 Venerdì	16/02/2013 Sabato	8ª Giornata Campionato A1/M e A1/F
16/02/2013 Sabato	17/02/2013 Domenica	9ª Giornata Campionati a squadre serie A/2 - B/1 - B/2 - C/1 Maschile 3° concentramento serie A2/F - B/F
23/02/2013 Sabato	24/02/2013 Domenica	Comitati Regionali
27/02/2013 Mercoledì	03/03/2013 Domenica	ITTF Italian Junior and Cadet Open - Lignano Sabbiadoro (UD)

**SWEATSHIRT
KARASU**

~~€ 44⁹⁰~~ € 29⁹⁰

- Stretch Polyester (97%Polyester/3%Elastic)
- Modern hard wearing and comfortable sweat
- Reflective design
- Colour: Silver/grey/lime green



SIZE
3XS - 4XL

**FLEECE WARM
UP**

€ 19⁹⁰

- 100% Fleece Polyester
- Colour: black



SIZE
3XS - XL

JACKET RUBI

~~€ 129⁹⁰~~ € 69⁹⁰

- Outside: 100% Polyester/Inside: 100% Polyamid/Inner jacket: 100% Micro Fleece
- Three-in-one system
- Hood integrated inside collar
- Inner fleece jacket can be separated
- Inner pocket, mobile phone pocket, three outside pockets
- Reflecting lining and logos
- Colour: dark red/red/black



Inner jacket



SIZE
M - 4XL

JACKET MAZAI

~~€ 69⁹⁰~~ € 49⁹⁰

- 100% Woven TPU Coated Laminated Fleece Polyester
- Life style jacket, functional and wind resistant
- Fleece lining
- Reflective Logos
- Colour: black



Sweat Vapour Rain Wind



Outer Fabric:
Dometex Membrane:
Lining:



SIZE
3XS - 4XL

MAZAI LADY

~~€ 69⁹⁰~~ € 49⁹⁰

- Tailored sports design for ladies
- Colour: whitegrey



SIZE
XS - XL

Dove crescono le relazioni.



Esiste un sistema di comunicazione capace di trasformare il messaggio in consenso, gli acquisti in "customer experience", il contatto in una relazione costante e durevole?

La risposta è Sint.

Attraverso il marchio Selecard, Sint è al servizio delle aziende per ideare e gestire programmi di fidelizzazione, promozioni e operazioni incentive. Un circuito di oltre 30.000 partner che offre vantaggi e servizi a 2,5 milioni di consumatori, coinvolti dai 500 clienti gestiti negli ultimi 10 anni. Un sistema di comunicazione one-to-one che moltiplica le occasioni di contatto grazie al call center attivo 24 ore su 24/365 giorni l'anno, alle newsletter, a e-mail e messaggi sms. Un team di professionisti che crea soluzioni capaci di coinvolgere il target, aumentare la memorabilità dei messaggi, ottimizzare gli investimenti sui media classici.

SINT: benvenuti nel cuore delle relazioni.

S.IN.T. S.p.A.
www.sint.it • info@sint.it
 Numero Verde 800-218990



Selecard
 è un marchio di S.IN.T. S.p.A.

Sint
 solutions in target